



Verbale

Consiglio comunale del 15 dicembre 2014 Seconda sessione ordinaria

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato per la seconda sessione ordinaria con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 17 novembre 2014;
2. **MM N. 34 /2014**
Richiesta di un credito di Fr. 635'000.-- per la progettazione della nuova sede logistica delle AIM;
3. **MM N. 44 /2014**
Sistemazione di Via Penate e nuova Strada Industriale: Richiesta di credito di Fr. 1'597'000.-- per sottostrutture AIM;
4. **MM N. 47 /2014**
Disdetta della convenzione tra i Comuni di Riva San Vitale e Capolago (Mendrisio) per l'organizzazione della Scuola elementare.
Disdetta della convenzione tra il Comune di Riva San Vitale e il Consorzio scolastico Arzo-Besazio-Meride-Tremona (Mendrisio) per l'organizzazione delle attività creative (tessili);
5. **MM N. 48 /2014**
Revisione del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti;
6. **MM N. 50 /2014**
Bilanci preventivi 2015 Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi;
7. **MM N. 52 /2014**
Cassa Pensione per i dipendenti del Comune di Mendrisio (regime precedente il 1992). Approvazione degli Statuti;
8. **MM N. 57 /2014**
Domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio;
9. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali:
Alliata Darica, Alliata Mark, Cerè Emiliana, Calderari Tiziano, Fitas Davina, Lupi Marco,
Poma Fabrizio, Ponti Gabriele, Riva Stefano e Sala Maurizio.

Il Presidente invita quindi il sostituto del Segretario a procedere all'appello nominale.

Sono presenti:

1	AOSTALLI Manuel	31	NAVA Giancarlo
2	BERETTA PICCOLI Luca	32	PADLINA Gianluca
3	BIANCHI Marcella	33	PASTA Giuliana
4	BIANCHI Grazia	34	PASTA Tiziano
5	BORDOGNA Massimiliano	35	PEREIRA MESTRE Ricardo
6	BORELLA Massimo	36	PICCIOLI-CAPPELLI Cristina
7	BOSSHARD Vera	37	POLO Alessandro
8	CAMPONOVO Almero	38	POLONI Giovanni
9	CARRARA Andrea	39	PUSTERLA Carlo
10	CARRI Andrea	40	REZZONICO Daniela
11	CATTANEO Pascal	41	REZZONICO Nicola
12	CAVADINI Samuele	42	ROMANO Marco
13	CAVERZASIO Daniele	43	ROSSI Davide
14	CRIMALDI Vincenzo	44	RUSCA Gianbattista
15	CRIVELLI BARELLA Claudia	45	SISINI Cesare
16	DANIELLI Paolo	46	STANGA Daniele
17	FATTORINI Stefano	47	STEPHANI Andrea
18	FERRARI Mario	48	TOMMASINI Gian-Paolo
19	FOLETTI Flavio	49	TRENTO Fiorenza
20	FONTANA Tiziano	50	ZOCCHETTI Mauro
21	GEHRING AMATO Françoise		
22	GIANOLLI Pietro		
23	GUIDALI Sanzio		
24	HOEHLE Dominik		
25	IMPERIALI Sergio		
26	LATINI Edoardo		
27	LUISONI Francesca		
28	LURÀ Felice		
29	MAFFIORETTI Tito		
30	MERONI Monica		

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di N. 50 Consiglieri all'inizio della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta.

I. TRATTANDA

Approvazione verbale della seduta del 17 novembre 2014

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 17 novembre 2014, **che è approvato con 50 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della precedente seduta del Consiglio comunale.

II. TRATTANDA

Richiesta di un credito di Fr. 635'000.-- per la progettazione della nuova sede logistica delle AIM

Il Presidente richiama il MM N. 34 /2014 e i rapporti delle Commissioni:

- della Gestione che ne raccomanda l'accettazione, con l'emendamento in merito alla proposta di modifica dell'organizzazione del concorso di progetto, adeguando il credito a fr. 764'900.--;
- delle Opere Pubbliche di maggioranza che ne raccomanda l'accettazione, con l'emendamento in merito alla proposta di modifica dell'organizzazione del concorso di progetto, adeguando il credito a fr. 764'900.--;
- delle Opere Pubbliche di minoranza che ne raccomanda la non approvazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Rossi Davide.

Consigliere Davide Rossi:

La necessità di una nuova sede per le AIM è ormai storia da quasi 20 anni; il primo Messaggio Municipale approvato è stato il N. 55 /1997 con l'acquisto del terreno ex Prato Verde, con lo scopo di costruire la nuova sede. Oggi la situazione delle AIM si è ulteriormente degradata e la necessità di progettazione della nuova sede è sempre più urgente. Anche da parte della società di revisione esterna, che annualmente analizza i conti, viene sottolineato questo aspetto. Questa sera siamo chiamati a votare la richiesta di un credito che in prima istanza era stato preventivato in CHF 635'000.--; dopo però la critica osservazione della Conferenza delle Associazioni Tecniche del Canton Ticino, si è optato non più per la procedura del "concorso ad onorario" (norma SIA 144) ma piuttosto per la possibilità di aprire la procedura del "concorso di progetto" (norma SIA 142).

Qui di seguito alcuni dei maggiori benefici che la norma SIA 142 apporta al committente:

- Il progetto vincitore è frutto di un confronto tra molti progetti e quindi dal punto di vista della qualità della costruzione e anche visto il contesto urbanistico della zona in cui la nuova costruzione si inserisce, sarà il risultato di un confronto di differenti letture del territorio.
- Il maggior costo che il processo di selezione del progetto vincente comporta in parte viene recuperato in sede di mandato poiché la parte di progetto di massima è già allestita.
- Il fatto di seguire la via del concorso di progetto evidenzia l'attenzione maggiore che il committente dà al territorio premurandosi di ricercare il miglior progetto qualitativamente possibile per la costruzione.

Con questo mio breve intervento porto quindi l'adesione del Gruppo PPD-Generazione giovani al Messaggio Municipale N. 34 /2014 così come presentato e invito i colleghi a fare lo stesso. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Fontana Tiziano:

«Il suolo è la risorsa non rinnovabile più esigua in Svizzera. Esso adempie numerose funzioni economiche ed ecologiche ed è quindi estremamente importante per gli esseri umani: (...) Per questo deve essere utilizzato con cura e protetto in modo duraturo». Così si esprime l'Ufficio federale dell'ambiente sul suo sito. Il 2015 è l'«Anno internazionale dei suoli» ed è iniziato ufficialmente il 5 dicembre di quest'anno con la «Giornata internazionale del suolo». L'ambiente e il suolo subiscono continui attacchi sia a causa dei Piani Regolatori sovradimensionati sia a causa di interventi puntuali, come quello in oggetto. Se è vero che i terreni dell'ex Prato Verde sui quali è prevista la progettazione della nuova sede delle AIM sono stati acquistati nel 1997 proprio per questo scopo, è anche necessario sottolineare che sono passati 17 anni e che sono intervenuti molti cambiamenti: in particolare, la consapevolezza del valore immenso del suolo è ora una

evidenza, tanto da essere codificata anche nella Costituzione federale del 1999 nell'art. 75 che prescrive un uso parsimonioso del suolo, elemento fondamentale dello sviluppo sostenibile. Dalle riunioni di Commissione e dalle verifiche effettuate abbiamo constatato che non sono state cercate alternative ai terreni dell'ex Prato Verde, se non nel 2011 con il progetto San Giorgio sul terreno al mappale n. 2950 in località Penate, a cui le AIM hanno però rinunciato perché poco razionale per l'uso degli spazi. Non risulta siano state effettuate verifiche su altri terreni. I Verdi ritengono che prima di cementificare nuove aree dove è ancora presente una copertura humosa, un Ente pubblico debba cercare di usare aree aventi una superficie già compromessa. I confini di Mendrisio si sono allargati e dispiace che non si cambi prospettiva nell'uso del territorio.

Pertanto il gruppo dei Verdi voterà contro questo Messaggio Municipale. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Hoehle Dominik:

Sono quasi 20 anni che si parla di una sede logistica appropriata per le AIM: nel 1997 l'allora Consiglio comunale di Mendrisio aveva approvato l'acquisto per questo scopo dei terreni ex Prato verde. Negli ultimi anni la Direzione delle AIM ha a più riprese segnalato la situazione critica in cui si ritrova a dover gestire i vari magazzini. Dopo la demolizione dello stabile ex Pompieri, dovuta al cantiere del nuovo Centro di Pronto Intervento, la situazione logistica è diventata insostenibile, in quanto il materiale risulta dislocato in 7 sedi differenti. Con questo progetto si vuole finalmente raggruppare tutte le componenti AIM sotto uno stesso tetto: un progetto urgente, dato che l'attuale sede sarà demolita verso la fine del 2015. A livello di tempistica siamo già in ritardo visto che è stato deciso di cambiare la procedura di concorso. Dopo la segnalazione della CAT (Conferenza delle Associazioni Tecniche), il Municipio ha deciso di passare da "concorso ad onorario" a "concorso di progettazione". A livello finanziario significa un maggiore costo stimato in CHF 120'000.--. A livello di tempistica il Direttore AIM signor Gabriele Gianolli ci ha assicurato che il tempo perso potrà essere recuperato nel corso di un'eventuale fase di costruzione.

Pur avendo ancora delle riserve sull'ubicazione definitiva degli uffici di Direzione e Amministrativi, problematica che non va a toccare direttamente la presente richiesta di credito, porto l'adesione del Gruppo Lega-UDC-Indipendenti. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Rezzonico Nicola:

La storia della sede delle AIM è sicuramente una lunga odissea senza fine, dove forse stasera si può intravedere finalmente un lieto fine. I colleghi che mi hanno preceduto hanno già ricordato il Messaggio Municipale del 21 aprile 1997, si parla di 17 anni fa, allorquando il Consiglio Comunale acquistò le azioni della ex-Prato verde per poi entrare in possesso dei fondi. Vale la pena citare un paio di frasi di quel Messaggio Municipale che sono ancora molto attuali: "da un lato si rileva che appare già evidente la necessità di trovare un nuovo assetto per i magazzini delle tre aziende, in particolare si tratta di riunire in un unico deposito i materiali collocati in più posti garantendo un controllo ed una gestione contabile più razionale". Più avanti inoltre si dice: "... bisogna garantire la possibilità di soddisfare le future esigenze delle aziende". Ricordo che si parla sempre del 1997. Viene inoltre indicato che i servizi a disposizione del personale addetto ai cantieri sono vetusti e non corrispondono più allo standard adottato non solo presso i servizi comunali in genere, ma anche presso le aziende private. Queste citazioni servono a far capire come 17 anni fa già si sentiva l'esigenza di trovare un terreno per edificare una nuova sede delle AIM. In questi 17 anni di semi-immobilismo, anche politico, scaturito da diversi aspetti, queste esigenze sono senz'altro aumentate. Si può dire con sicurezza che la necessità di una nuova sede delle AIM sia indiscutibile. Qualcuno l'ha ricordato: la stessa Direzione o i vari Direttori che si sono succeduti a capo dell'azienda hanno tutti sempre sostenuto questa esigenza, che è al di fuori di ogni dubbio. C'è da chiedersi cosa sia successo in questi 17 anni: sicuramente sono stati allestiti dei progetti. Il Municipio è stato in possesso di un progetto di edificazione della nuova sede, ma nulla è stato fatto. Sarebbe bello ricordare chi ha preso questa decisione di non decidere. Dopo questi 17

anni si è arrivati a un piccolo passaggio con il Messaggio Municipale N. 125 del 14 settembre 2012, che chiedeva un credito di CHF 1'500'000.-- per delle sedi provvisorie da prevedere sempre sul terreno della ex-Prato verde; ricorda che questo Messaggio Municipale è stato ritirato due mesi dopo che era stato pubblicato, anche a seguito del parere della Commissione delle Opere Pubbliche che riteneva inadeguato acquistare dei prefabbricati per adibirli alla sede provvisoria delle AIM. Nel frattempo si giunge alla lunga gestazione del Centro di Pronto Intervento, che diventa ogni giorno sempre più imponente: doveva essere "la terra promessa" delle AIM perché qui doveva trovare spazio la sua sede. Le cose non stanno andando in questo senso, tenuto conto di altre esigenze della Polizia cantonale e altre situazioni hanno fatto modo che non potrà essere insediata qui la nuova sede delle AIM. Si arriva così finalmente a questo Messaggio Municipale, che a sua volta è già partito con il piede sbagliato, poiché il metodo scelto dal Municipio del "concorso ad onorario" non soddisfaceva la CAT e anche durante il primo dibattito in Commissione delle Opere Pubbliche alcuni membri avevano sollevato qualche perplessità. Saluta quindi favorevolmente la correzione di rotta da parte dell'Esecutivo proponendo un emendamento al Messaggio Municipale per la scelta del "concorso di progettazione". Non si tratta unicamente di una questione solo di trasparenza di attribuzione di mandati ma si tratta anche di una questione estetico-architettonica. Si intende evitare di costruire degli stabili pubblici brutti come l'autosilo vicino a noi. Inoltre la possibilità di incaricare il progettista permette di meglio esplicitare quelle che sono le esigenze della Città e della Direzione delle AIM, e quindi lo stesso dovrà rispondere e render conto di queste necessità. Sarà importante anche definire un tetto massimo d'investimento e quindi non più adottare criteri di lusso ma restare con i piedi per terra. Infine la questione sollevata dai Verdi circa l'ubicazione del terreno dove edificare: l'argomento è stato trattato in Commissione delle Opere Pubbliche e riconosce che effettivamente le risposte non sono state totalmente esaustive, ma ritiene che, d'altra parte, a quanto di loro conoscenza non esistano al momento capannoni di proprietà comunale che possono essere adibiti a sede delle AIM. Conferma quindi che si dovrà effettivamente sacrificare un terreno che, peraltro, si trova già in una zona piuttosto densa di stabili industriali. Porta l'adesione del suo Gruppo al Messaggio Municipale ma formula una richiesta di emendamento, che deriva dalla Commissione Opere Pubbliche. Da informazioni ottenute questa sera, la stessa deve essere formalizzata in maniera scritta: nel dettaglio si tratta di vincolare la progettazione della sede logistica, ma anche amministrativa e direzionale delle AIM. Comunica che questa richiesta è formulata a nome della Commissione delle Opere Pubbliche e che è sostenuta dalla stessa quasi all'unanimità.

Consigliere Cavadini Samuele:

Il suo intervento è a titolo personale e vuole essere la motivazione del suo voto di astensione su questo oggetto per un atto di coerenza. Afferma che forse qualcuno si ricorderà di quando il Consiglio Comunale ha votato il prelievo del dividendo delle AIM. Qualche tempo fa lui sosteneva che il Consiglio Comunale o il Municipio o la Commissione della Gestione dovevano avere un quadro chiaro sulle nostre Aziende, o quantomeno un'esplicitazione di una strategia generale che dovrebbe essere costruita prima o poi, anche in virtù del fatto che il contesto del mercato di riferimento, quindi quello dell'energia, si sta muovendo in modo piuttosto criptico, e che quindi non è facile esplicitare una strategia di questo tipo. Ottenute poi delle assicurazioni che il Gruppo di lavoro si sta occupando dell'analisi della trasformazione delle aziende in SA voleva capire cosa poteva avvenire delle nostre Aziende. Questo documento però non è ancora a disposizione, per cui come non ha votato allora il prelievo del dividendo afferma che ora egli non si sente di votare un credito di progettazione per una sede che parte da un presupposto lontano, risalente al 1997, come ricordato molto bene dall'intervento precedente, e che quindi per così dire è legata a paradigmi del passato e che il futuro è ancora da definire. Una possibilità futura, peraltro già stata anche dichiarata da parte del Capo Dicastero, poteva essere quella di vedere nel Mendrisiotto un'unica società di distribuzione che andasse ad accorpate le tre già esistenti. Questa potrebbe essere una

strategia aziendale legittima, sicuramente da valutare; i tempi potrebbero essere lunghi ma comporterebbe un'ubicazione di sede e di magazzini diversa da quello che si sta immaginando ora. Comprende che l'urgenza è effettiva e specifica, come si desume dai rapporti e dal Messaggio Municipale, per cui non se la sente di votare contro questo oggetto per coerenza personale. Ribadisce che manterrà l'astensione, nella speranza che prima o poi in sede di Consiglio Comunale o in Commissione della Gestione si possa parlare di questo futuro e dell'ipotesi di queste Aziende. L'unione con altre potrebbe permettere di crescere forti nel nostro piccolo Mendrisiotto; si tratta quantomeno di ottimizzare le energie proprio per la sezione elettricità che è quella che più preoccupa. Invita il Capo Dicastero ad accelerare quest'aspetto e auspica che magari questa sera possa anticipare delle informazioni per quanto riguarda la SA o altre considerazioni. Ripropone il suo invito a tornare in Consiglio Comunale con una visione un po' più chiara per far capire come sarà il futuro per le nostre Aziende.

Consigliera Bianchi Grazia:

Nella riunione della Commissione della Gestione ha votato con riserva il Messaggio Municipale N. 34 /2014 perché era rimasta in sospeso la questione dell'insediamento o meno delle AIM in un'unica sede: è vero che con questo Messaggio si chiede unicamente il credito di progettazione, ma pare non essere di secondaria importanza sapere di quanti mc/mq avranno alla fine bisogno le aziende. I progettisti dovranno pur sapere quali dimensioni dovrà avere l'edificio che andranno a disegnare. Nell'estratto delle risoluzioni municipali inviato ai gruppi, si parla, tra l'altro, della possibilità di mantenere anche la progettazione, oltre alla direzione, dell'amministrazione e dello sportello nel Centro di Pronto Intervento. Questi ultimi servizi necessitano di circa 200/250 m², la progettazione probabilmente di altrettanta, se non di una maggiore superficie. Condivide inoltre le preoccupazioni di Tiziano Fontana, relatore del rapporto di minoranza, per l'uso del territorio, che dovrebbe sempre essere oculato e parsimonioso. La particella in questione figura nel Piano Regolatore a destinazione AP/EP per cui non ci sarebbe in sé nulla da eccepire; è anche vero che quella zona è già compromessa per lo sviluppo poco armonioso che ha conosciuto nei decenni passati. Si dice inoltre convinta che le AIM abbiano bisogno di una sede adeguata. Tuttavia, forse nemmeno troppo distante dall'ex Prato Verde si poteva trovare un'altra soluzione. Si dice combattuta tra la convinzione dell'importanza della realizzazione in tempi brevi di un edificio che possa ospitare uffici, magazzini, autorimesse per i veicoli delle AIM, ora sparsi in mezzo Comune, e la preoccupazione per la sparizione di un altro appezzamento di terreno non edificato. Mantiene la sua riserva e si asterrà dal voto, mentre parte del suo Gruppo approverà il credito chiesto tramite il Messaggio Municipale N. 34 /2014.

Consigliere Danielli Paolo:

Interviene a seguito dell'emendamento che intende proporre il collega Rezzonico, perché dal suo punto di vista lo ritiene in questo momento una forzatura. Chiede conferma al Municipio se questo Messaggio è finanziariamente indipendente dalla possibilità o meno di spostare tutto all'ex- Prato Verde o lasciare l'amministrazione al Centro di Pronto Intervento 2. Se è vero che finanziariamente non ha grande rilevanza a livello di progettazione fare entrambe le varianti, non vede il motivo per cui forzare i tempi anticipando questa decisione. Da parte del Dicastero AIM è giunta a tutti i Gruppi una richiesta di dare la propria opinione politica e logistica su cosa è meglio fare, in pratica riferire se trasferire tutto l'apparato delle AIM all'ex-Prato Verde o aderire alla proposta del Municipio di insediare la Direzione e Progettazione alla fase 2 del Centro di Pronto Intervento. Ritiene opportuno rispondere a questa richiesta e valutare quali sono anche le prese di posizione concrete dei vari Gruppi; in un secondo tempo, quando si dovrà veramente decidere su questo, si potranno portare le varie opinioni dei Gruppi. Non comprende i motivi per cui forzare in questo Messaggio Municipale il vincolo di insediare la Direzione e la progettazione di tutte le AIM presso il sedime ex- Prato Verde.

Consigliere Rezzonico Nicola:

Nel suo precedente intervento ha ripercorso la storia di questo Messaggio Municipale, ma non ha spiegato in modo esaustivo l'emendamento discusso nella Commissione delle Opere Pubbliche. Ritiene che non si tratti di una forzatura poiché la richiesta è stata discussa ampiamente negli ultimi due mesi. Il motivo per cui si ritiene che sia meglio ubicare tutte le AIM nello stesso stabile riguarda una questione di gestione degli operai, del magazzino, dei quadri, in quanto si ritiene che l'organizzazione funzioni meglio quando tutta l'infrastruttura è posta sotto un unico tetto. Adesso vi è una dispersione di forze, di persone e di energia (cinque o sei sedi) e questo stato di cose perdura da oltre 15 anni. La nostra richiesta è quindi motivata in questo senso. Non si tratta per contro di una forzatura e questa richiesta è inoltre condivisa dai vertici delle AIM, come confermato durante l'incontro con la Commissione delle Opere Pubbliche. Ritiene giusto e lecito che i responsabili si siano esposti, magari oltre a quello che avrebbero voluto. Può comprendere una certa reticenza poiché parte della fase 2 del Centro di Pronto Intervento si libera in parte. A suo avviso è un errore collocare gli sportelli delle AIM per riempire il Centro di Pronto Intervento. Segnala inoltre che la richiesta degli utenti allo sportello in Via Vela si attesta a qualche cittadino alla settimana; d'altra parte si devono coinvolgere gli abitanti che necessitano delle AIM ad utilizzare la via informatica. Per quanto riguarda l'aspetto politico ha constatato il tentativo di bloccare la richiesta della Commissione delle Opere Pubbliche e oggetto dell'emendamento proposto, poiché ha rilevato che nel rapporto non è stata esposta in modo chiaro. Afferma di aver fatto presente questo aspetto al relatore dello stesso, il quale ha assicurato che comunque la proposta sarebbe stata accettata anche dal Gruppo PPD-Generazione giovani. Ricorda di non conoscere le intenzioni della Sinistra. L'accettazione di questo Messaggio Municipale è vincolato all'approvazione di questo emendamento. Afferma che se non sarà accettato di inserire nella progettazione anche la sede amministrativa e direzionale nello stesso comparto non vi sarà l'appoggio da parte del suo Gruppo. Aggiunge che nel rapporto è indicato l'emendamento, ma che unicamente non è stato ripreso nelle conclusioni. Ritiene che dare importanza a questi aspetti significativi mettere i classici "bastoni fra le ruote".

Consigliere Danielli Paolo:

Rileva che non intende mettere in dubbio il lavoro della Commissione delle Opere Pubbliche. E' a conoscenza che i Commissari hanno una certa visione e che hanno appoggiato una specifica direzione. Afferma che questa non è la posizione del Gruppo PPD-Generazione giovani. Chiede perché forzare i tempi, non tanto per fermare il Messaggio Municipale, poiché lo stesso deve andare avanti. Chiede perché non conoscere le varie prese di posizione dei Gruppi in risposta a una richiesta scritta formulata dal Dicastero. Ricorda che ci sono delle motivazioni logistiche, inerenti la fase due del Centro di Pronto Intervento, ma anche altre motivazioni che possono essere messe sul tappeto, quali il vantaggio di avere una Direzione e una Progettazione in un unico Centro vicino all'Ufficio tecnico e ad altri importanti servizi comunali. Allo sportello non si recano solo i cittadini ma anche gli architetti, gli ingegneri e i tecnici che operano sul territorio. Afferma che se si vogliono trattare ora questi argomenti, si darà, già in questa sede, una risposta al Dicastero sulle domande poste. Con questo intende dire che non è necessario forzare i tempi sul Messaggio Municipale poiché non è necessario vincolarlo con questa proposta.

Consigliere Guidali Sanzio:

Afferma che in qualità di relatore del Messaggio Municipale non ha garantito l'adesione del Gruppo PPD-Generazione giovani all'emendamento ma ne ha garantita l'adesione dei membri PPD facenti parte della Commissione delle Opere Pubbliche.

Municipale Robbiani Massimiliano:

Afferma che il Municipio ha chiesto ai diversi Gruppi di esprimersi in merito al luogo d'insediamento dell'Amministrazione delle AIM. A oggi si è espresso il Gruppo Lega/UDC/Indipendenti, mentre si attendono le prese di posizione degli altri. Concorda

con il Consigliere Rezzonico Nicola sul fatto che la Direzione delle AIM ha preso posizione durante l'incontro con la Commissione delle Opere Pubbliche; sottolinea che in occasione della citata riunione è stato invitato solo il Direttore delle AIM. Ritiene che si debba tener conto unicamente di quanto sostiene il Municipio. Non nasconde che la Direzione delle AIM e lui stesso abbiano delle determinate idee, e ricorda che il Municipio attende una presa di posizione scritta dei Gruppi. Il compito di questa sera è di esaminare il Messaggio Municipale inerente la nuova sede logistica delle AIM; l'urgenza sottolineata dai Consiglieri comunali è legittima. Il Municipio non ha atteso 17 anni per muoversi, ma ora è pressante la necessità riguardante la costruzione della nuova sede AIM per permettere la realizzazione della fase 2 del Centro di Pronto Intervento. Sarà inoltre un bene, a suo parere, che la Polizia cantonale sia insediata sotto lo stesso tetto di quella comunale. Riconosce che il 2015 è l'«Anno internazionale dei suoli» ma rileva la necessità di realizzazione di questo intervento: si è scelta quest'ubicazione a seguito della decisione del Consiglio comunale. Ribadisce la questione dell'urgenza, e ricorda anche la ricerca effettuata per trovare una sede provvisoria, il Campus Universitario è stato approvato alcuni mesi fa e pertanto viene a cadere l'opzione RiRi. Si valuterà quindi l'insediamento nella palazzina qui accanto.

Riguardo alla richiesta del Consigliere Cavadini Samuele intesa a conoscere le strategie per dell'Azienda, ricorda che il 2015 sarà un anno importante poiché si dovrà prendere posizione sul Messaggio Municipale riguardante la trasformazione delle AIM in SA: informa che lo stesso doveva già essere presentato al Municipio ma purtroppo il Direttore Gianolli Gabriele ha avuto problemi di salute e quindi verrà esaminato nel corso del mese di gennaio 2015. Sempre nel 2015, oltre alla costituzione della SA vi sarà anche il tema delle infrastrutture delle AIL presenti sul territorio. Il Direttore incontrerà il 29 gennaio il rappresentante dell'AIL e anticipa che in discussione vi sono tre varianti: l'acquisizione delle infrastrutture, l'affitto e la gestione delle stesse o lasciarle ancora in gestione alle AIL (variante che non entra in però linea di conto). La Consigliera Bianchi Grazia ha sollevato il problema della logistica e delle dimensioni degli uffici: ricorda che il tema è anche stato da lei affrontato, unitamente al Direttore, tramite uno scambio di e-mail. Informa che il terreno dove sorgerà la nuova sede è di circa 10'000 mq. Riferendosi all'intervento del Consigliere Cavadini Samuele, in merito all'aggregazione con altre Aziende (AGE di Chiasso e l'Azienda del Comune di Stabio), afferma che la nuova sede permetterà un ampliamento logistico.

Sindaco Croci Carlo:

Interviene rilevando che il credito di progettazione sottoposto, per la progettazione completa delle AIM sul sedime Prato Verde, non è un importo per una progettazione parziale; afferma che comprende già quanto richiesto dall'emendamento. Quello che propone il Consigliere Rezzonico Nicola si riferisce al fatto che non deve essere presentata una domanda di costruzione per qualche cosa di parziale rispetto alla progettazione. Questo credito è già di per sé completo. Afferma che il Municipio dovrebbe riservarsi la possibilità di valutare, in un'ottica complessiva di costruzione del nuovo stabile delle AIM e di costruzione del Centro di Pronto Intervento 2, delle possibili sinergie e delle ottimizzazioni delle costruzioni. Questo Messaggio Municipale è già riferito a una progettazione completa.

Consigliere Rezzonico Nicola:

Desidera leggere la sua proposta di emendamento che non rivoluziona, ma conferma quanto riferito dal Sindaco.

Consigliera Gehring Amato Françoise:

La richiesta ai Gruppi politici di esprimere la propria posizione è giunta ai Presidenti, e la stessa è stata trasmessa al Segretario comunale. Conferma che la loro posizione riguarda il fatto di poter avere tutto sotto lo stesso tetto; comunica inoltre che non si sono espressi sull'ubicazione. Ricorda che non è stato dato un termine per esprimere la loro opinione.

Sindaco Croci Carlo:

Comunica che in realtà quello che l'Esecutivo desiderava conoscere era un passaggio in più e cioè: nella misura in cui viene costruito tutto subito, quindi tutta l'AIM sotto un unico tetto, dobbiamo fare in modo che si proceda velocemente affinché si possa insediare la Polizia cantonale nel Centro di Pronto Intervento fase 2. Afferma che sarà presentata una proposta di credito per la costruzione del Centro di Pronto Intervento 2 con la parte riguardante la Polizia cantonale e con altri spazi completamente vuoti, poiché il Municipio in questa fase può trattare con gli Enti pubblici mentre ora non può trattare con i privati per l'eventuale affitto di spazi. In questo senso si trattava quindi di avere da parte dei Gruppi la disponibilità e la fiducia sul Messaggio Municipale riguardante il Centro di Pronto Intervento 2. In pratica, da una parte sarà realizzata la struttura per le AIM, dall'altra, nel Centro di Pronto Intervento 2, la parte sottostante sarà destinata alla Polizia cantonale mentre in quella soprastante vi saranno degli spazi vuoti proposti a reddito sul mercato immobiliare di Mendrisio. Questa è stata la richiesta formulata dal Municipio. In realtà i Gruppi hanno ricevuto l'estratto delle risoluzioni che doveva così essere commentato dai Municipali in sede di Gruppo politico. L'Esecutivo è interessato a che il progetto di Centro di Pronto Intervento 2 venga approvato. Non si tratta quindi di sapere se l'AIM deve trovare una sola sede, ma di avere il consenso sul Centro di Pronto Intervento 2, altrimenti la Polizia cantonale non vi si insedierà.

Presidente Tommasini Gian Paolo:

Chiede al Consigliere Rezzonico Nicola se vuole mantenere la proposta di emendamento.

Consigliere Rezzonico Nicola:

Afferma che è suo desiderio mantenerla anche perché, come affermato dal Sindaco Croci Carlo, non è una richiesta particolarmente impegnativa. Desidera formalizzarla in quanto, a pagina 2 del Messaggio Municipale, non si specifica quanto indicato, ma si afferma che a titolo provvisorio potrà essere ospitata l'Amministrazione e la Direzione che potrà pure, per una questione di prossimità col pubblico, tornare nel Centro di Pronto Intervento; e questo non lo ritiene soddisfacente. Per quanto riguarda la richiesta del Municipio di conoscere se il Gruppo PLR sia d'accordo sul Centro di Pronto Intervento 2 afferma che, da un lato, legare quel Messaggio Municipale a questo a suo modo di vedere è un po' ardito, anche se ne comprende le motivazioni. A oggi, con la Polizia cantonale e senza le AIM, gli spazi liberi nel Centro di Pronto Intervento 2 sono circa m² 1'500, si tratta di un notevole spazio. Inserendo l'Amministrazione e la direzione delle AIM potranno essere assegnati al massimo m² 400. Sottolinea che ne rimangono comunque tanti (m² 1'100). La realizzazione del Centro di Pronto Intervento fase 2 verrà realizzato sullo slancio della fase 1, attualmente in costruzione. Fa notare che nel proprio Gruppo politico quest'argomento non è stato discusso a fondo, ma l'insediamento o meno di parte delle AIM al Centro di Pronto Intervento 2 riguarda m² 400 su un totale di m² 1500 e quindi non ritiene questo argomento decisivo.

Il Presidente annuncia una pausa.

Alla ripresa dei lavori, non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette in votazione la proposta di emendamento delle Commissioni della Gestione e delle Opere Pubbliche inerente la modifica dell'organizzazione del concorso di progetto (concorso di progettazione), adeguando il credito a CHF 764'900.--, **la quale è approvata con voti 46 favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto.**

Il Presidente legge la proposta di emendamento, inerente il cpv. 1 del dispositivo di risoluzione, formulata dal Consigliere comunale Rezzonico Nicola: "Al Municipio, e per esso alle AIM, è concesso un credito di

CHF 764'900.-- per la progettazione della nuova sede delle AIM, comprensiva degli spazi logistici, amministrativi e direzionali”.

Il Presidente mette in votazione il sopracitato emendamento, **il quale è approvato con 45 voti favorevoli, 1 contrario e 4 astenuti.**

Consigliere Danielli Paolo:

Ritiene che l'emendamento, così come proposto, possa essere accettato in quanto, alla fine, la sostanza del Messaggio Municipale non cambia. Invita il Municipio a prendere in merito una decisione chiara e in tempi brevi.

Il Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 34 /2014, con l'emendamento ratificato **che sono approvate con 43 voti favorevoli, 3 contrari e 4 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Al Municipio, e per esso alle AIM, è concesso un credito di Fr. 764'900.-- per la progettazione della nuova sede delle AIM, comprensiva degli spazi logistici, amministrativi e direzionali.**
- 2. La spesa sarà ripartita in ragione della cifra d'affari e registrata a consuntivo nel Conto investimenti delle tre Sezioni delle AIM.**
- 3. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2015.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 34 /2014.

III. TRATTANDA

Sistemazione di Via Penate e nuova Strada Industriale: Richiesta di credito di Fr. 1'597'000.-- per sottostrutture AIM

Il Presidente richiama il MM N. 44 /2014 e il rapporto della Commissione delle Opere Pubbliche che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Rezzonico Nicola.

Consigliere Rezzonico Nicola:

Desidera rivolgere due domande puntuali al Municipio: la prima riguarda i tempi per l'inizio dei lavori della strada industriale e il punto della situazione per l'apertura del cantiere, mentre l'altra riguarda Via Penate, in particolare la questione del ponte sull'autostrada, di proprietà cantonale o federale. Chiede al Municipio se vi sono informazioni al riguardo poiché è l'unica strada di accesso alla zona industriale 3 e 4.

Municipale Rossi Matteo:

Interviene spiegando che l'ultima informazione data si riferiva alla trattativa in corso tra il Comune di Mendrisio e le AIL, riferita alla necessità di spostare il gasdotto che attualmente passa nei pressi della futura strada industriale. Dopo una trattativa lunga e faticosa si è trovato un accordo e parallelamente è stata pubblicata la domanda di costruzione riferita alla strada. Inoltre è stato chiarito con l'Ufficio Federale competente la questione del gasdotto, così che veniva poi autorizzato il nostro progetto della strada industriale. Si era in attesa del preavviso del Cantone per poter rilasciare la licenza di

costruzione. Fa notare che vi sono state discussioni anche piuttosto animate, perché Bellinzona ha dei problemi con il gasdotto e deve trovare una soluzione con le AIL, per realizzare la parte di Via Penate di sua competenza. Ciò presuppone, in questo caso, lo spostamento del gasdotto. A differenza del Comune di Mendrisio non è ancora riuscito a trovare un accordo con le AIL. Sulla base di questa situazione di "impasse" il Cantone ci ha messo un po' di tempo per emettere il preavviso favorevole alla nostra domanda di costruzione. Dopo varie sollecitazioni il Comune di Mendrisio ha ricevuto quanto attendeva: lo stesso però è condizionato alla sottoscrizione di un accordo tra Cantone e AIL. Abbiamo quindi proceduto ancora una volta presso il Dipartimento per cercare di sbloccare questa situazione e dalle ultime informazioni ricevute sembrerebbe che finalmente si sia trovata un'intesa. Una volta risolta questa situazione, sarà rilasciata la licenza di costruzione. Informa che è già pronto il Messaggio Municipale di aggiornamento perché evidentemente vi sono delle modifiche, che nel frattempo si sono rese necessarie. Ci si augura per cui, a breve, di sottoporre al Consiglio comunale la richiesta del credito aggiornato per la strada industriale. Afferma di non essere in grado di rispondere alla domanda riguardante la proprietà del ponte poiché non è di competenza del suo Dicastero.

Sindaco Croci Carlo:

Comunica che in merito alla problematica riguardante il ponte, recentemente, vi è stato un incontro con i responsabili dell'USTRA. Propongono una variante, che consiste nella posa di un manufatto e che fungerebbe transitoriamente da ponte, così da permettere il rifacimento dell'altro. Secondo i tecnici dell'Ufficio Federale delle Strade questa soluzione è più vantaggiosa per diversi motivi, ma soprattutto perché permetterà di mantenere i tempi previsti. Quindi immagina che la realizzazione dello svincolo terminerà secondo la pianificazione anche grazie a questa variazione di costruzione da loro individuata. Informa che il ponte temporaneo garantisce l'accesso alla zona industriale.

Municipale Robbiani Massimiliano:

Informa di aver parlato oggi con il signor Michele Foletti, membro del Consiglio di Amministrazione delle AIL, il quale lo ha informato che esiste una lettera di intenti tra il Cantone e le AIL e che verrà sottoscritta a breve. Una copia sarà sottoposta al Municipio.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 44 /2014, **che sono accolte con 45 voti favorevoli, 3 contrari ed 2 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Sono approvati i progetti di sottostrutture AIM della nuova Strada industriale e della Via Penate così come presentati.**
- 2. È approvato un credito di Fr. 564'840.-- (IVA inclusa) per la realizzazione delle relative sottostrutture della rete AP sotto la nuova Strada Industriale, quale anticipo di opere consortili ARM di raccordo agli acquedotti locali di Mendrisio e Castel S. Pietro.**
- 3. Il Municipio è autorizzato a capitalizzare gli interessi passivi sulla quota del credito di Fr. 564'840.-- non di pertinenza della Città, al quale saranno aggiunti gli oneri finanziari.**
- 4. È approvato il credito di Fr. 223'160.-- (IVA inclusa) per la realizzazione della parte di Via Penate delle sottostrutture AP – il credito è da allibrare al conto "Investimenti" della Sezione Acqua Potabile delle AIM.**
- 5. È approvato un credito di Fr. 529'000.-- (IVA inclusa) per la realizzazione delle relative sottostrutture della rete elettrica – il credito è da allibrare al conto "Investimenti" della Sezione Elettricità delle AIM.**

6. **È approvato un credito di Fr. 280'000.-- per la realizzazione delle relative sottostrutture della rete Gas – il credito è da allibrare al conto "Investimenti" della Sezione Gas delle AIM.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 44 /2014.

IV. **TRATTANDA**

Disdetta della convenzione tra i Comuni di Riva San Vitale e Capolago (Mendrisio) per l'organizzazione della Scuola elementare.

Disdetta della convenzione tra il Comune di Riva San Vitale e il Consorzio scolastico Arzo-Besazio-Meride-Tremona (Mendrisio) per l'organizzazione delle attività creative (tessili).

Il Presidente richiama il MM N. 47 /2014 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Danielli Paolo:

Consigliere Danielli Paolo:

Il presente Messaggio Municipale si inserisce nel contesto dell'armonizzazione dei servizi e dell'attenzione del Comune alla parità di trattamento nei confronti dei cittadini, in atto a seguito dei vari processi aggregativi che si sono succeduti negli scorsi anni. Da questo punto di vista risulta quindi inevitabile, in questo processo di coesione, disdire le convenzioni con il Comune di Riva San Vitale per quanto concerne gli alunni delle scuole elementari di Capolago e con il consorzio Arzo-Besazio-Meride e Tremona per le attività creative. Questa proposta, d'altronde, completa l'iter iniziato con gli allievi del Quartiere di Genestrerio, in quel caso attuato con una disdetta a scalare, e che oggi possiamo valutare con piena soddisfazione delle famiglie coinvolte, nonostante ci fosse stato qualche timore iniziale. Sono convinto che anche le famiglie di Capolago sapranno apprezzare un servizio di qualità e un'offerta più ampia delle opportunità che saranno loro messe a disposizione. Inoltre, questo processo ci garantisce anche un risparmio finanziario netto di circa CHF 120'000.-- all'anno, dato tutt'altro che da sottovalutare di questi tempi. Fatte queste brevi considerazioni, porto l'adesione del Gruppo PPD e Generazione Giovani al MM N. 47 /2014 così come presentato. (trascrizione del testo originale)

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 47 /2014, **che sono accolte con 48 voti favorevoli, 0 contrari ed 1 astenuto.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È ratificata la disdetta della convenzione tra i Comuni di Riva San Vitale e Capolago (Mendrisio) per l'organizzazione della Scuola elementare con effetto al 31 agosto 2015.**
- 2. È ratificata la disdetta della convenzione tra il Comune di Riva San Vitale e la Delegazione scolastica consortile Arzo-Besazio-Meride-Tremona (Mendrisio) per le ore di attività creative (tessili) con effetto al 31 agosto 2015.**
- 3. Il Municipio è autorizzato a disdire le convenzioni di cui ai punti 1 e 2 non appena la decisione del Legislativo sarà cresciuta in giudicato.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 47 /2014.

**V. TRATTANDA
Revisione del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti**

Il Presidente richiama il MM N. 48 /2014 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Egli richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Nava Giancarlo.

Consigliere Nava Giancarlo:

Chiedo la sospensione della trattanda avvalendomi del dispositivo previsto all'art. 26 del nostro Regolamento comunale. Non è una richiesta di ritiro del Messaggio Municipale, che ritengo buono e che ho approvato in sede di Commissione delle Petizioni con convinzione. Non è nemmeno una richiesta di rinvio a tempo indeterminato. Il lavoro nel Dicastero, in Commissione energia, e nella Commissione delle Petizioni è stato ottimo e bisogna darne atto a tutti quelli che si sono impegnati: in particolare il Capo Dicastero, Sindaco Croci Carlo e l'Ufficio tecnico in particolare nella persona del signor Mario Briccola, che ha presentato tutto l'iter e il Messaggio Municipale in modo adeguato. Si tratta di una sospensione di poche settimane, per ritornare in Commissione e ragionare sulle osservazioni di "Okkio", un'Associazione competente nel settore dell'eliminazione dei rifiuti, che è appena stata sentita anche dal ministro Zali Claudio in relazione al Messaggio cantonale.

Sono d'accordo che l'intervento di "Okkio" non sia stato tempestivo. L'Associazione poteva intervenire molto prima sia in Municipio, sia in Commissione energia, sia in Commissione delle Petizioni. Ma sono anche dell'idea che questa sera non possiamo in seduta improvvisare emendamenti, correndo il rischio di lavorare male e di non capire bene cosa stiamo votando. Ritengo che queste proposte debbano essere esaminate dalla Commissione delle Petizioni ed eventualmente respingerle o approvarle anche solo in parte. D'altra parte c'è un rischio effettivo: quello di eventuali ricorsi, provocati da singoli cittadini. Quindi prolunghiamo l'iter di qualche settimana, chiariamo tutto quello che c'è da chiarire, con calma. Intanto l'Ufficio tecnico può continuare nei lavori preparatori: scelta dei sacchi, scelta dei negozi, preparazione delle disposizioni per i cittadini, messa in opera di ulteriori cassonetti per la raccolta, preparazione del Regolamento di applicazione. Alla fine voteremo il Messaggio Municipale con più convinzione. (trascrizione del testo originale)

Sindaco Croci Carlo:

Afferma di aver parlato di questo tema con il Consigliere Nava Giancarlo prima della seduta del Consiglio comunale. Ribadisce che il Messaggio Municipale, così come è stato presentato, corrisponde a tutti i criteri istituzionali che oggi sono noti, quindi corrisponde in particolare al Regolamento cantonale relativo allo smaltimento dei rifiuti. Una sospensione, che potrebbe essere motivata dall'esigenza di discutere, ci porta comunque a riflettere sulle proposte fatte da parte di quest'Associazione, ma sarebbe un aspetto fuori dal Regolamento cantonale, che ci metterebbe in un vuoto giuridico. Si tratterebbe di accettare un emendamento che però non è contemplato nel Regolamento cantonale quindi non avremo la base legale per emettere un nuovo Messaggio Municipale. Perciò questa è l'unica strada che oggi abbiamo per uscire da una situazione d'illegalità nella quale ci troviamo. Andiamo verso una tassa causale e a un cambiamento storico. Il Messaggio Municipale ha una portata verso tutti i cambiamenti dal profilo sostanziale e nel principio un cambiamento storico. Potrebbe essere invece che proprio grazie a un ricorso anche il Regolamento cantonale dovrà essere modificato e in quell'ambito sarà

immediatamente modificato anche il nostro. Oggi però l'unica strada percorribile è quella di seguire il Regolamento cantonale e di approvare questa modifica. Per Mendrisio è un cambiamento epocale e lo si è visto anche durante i lavori commissionali: infatti ci si è soffermati molto sui tanti aspetti quali la trasparenza, la causalità, la socialità perché si cerca di essere molto vicini alle famiglie e alle persone che hanno problemi e disagi. Vi sono due aspetti relativi alla valutazione dalla quota variabile e della tassa unica per due categorie, con un discorso di trattamento paritetico dei cittadini. Su questo tema il Regolamento cantonale da una parte dà ragione a Mendrisio, dall'altra sappiamo che a livello di Dipartimento è stata consultata la Sezione Enti Locali che ribadisce quanto sia giuridicamente corretto quanto sta nel Regolamento cantonale. Dovesse esserci un ricorso, lo stesso sarà naturalmente valutato, ma crede che per giungere a una soluzione celere sia meglio addirittura valutare l'opzione di un ricorso invece che sospendere il giudizio, in attesa che altri producano dei documenti. I ricorsi e i referendum sono il confronto dei vari aspetti della democrazia, e si valutano come una ricchezza al dibattito.

Consigliere Nava Giancarlo:

Ringrazia il Sindaco Croci Carlo: si tratta di una risposta tranquillizzante per tutti. Afferma che se si fosse trovato nei suoi panni avrebbe risposto allo stesso modo. Nel suo ruolo restano nuovi dubbi, inerenti eventuali ricorsi. Chiede comunque di procedere con la votazione; in questo modo sarà il Consiglio comunale ad assumersi la responsabilità di un'entrata in materia definitiva su questo problema.

Il Presidente mette in votazione la proposta di sospensione del Messaggio Municipale secondo l'art. 26 del Regolamento comunale **che è respinta con 12 voti favorevoli, 36 contrari ed 2 astenuti.**

Consigliera Meroni Monica:

Anche alla luce delle parole del Sindaco Croci Carlo il Gruppo Popolare Democratico e Generazione Giovani si sente in grado di portare la sua convinta adesione al Messaggio Municipale in questione. Come sottolineato con l'approvazione e l'adozione di questo regolamento, la Città di Mendrisio si allineerebbe alle nuove indicazioni giuridiche cantonali nel campo della tassazione sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Ci sembra giusto e doveroso ringraziare Mario Briccola e i suoi collaboratori per il lavoro svolto, un lavoro dettagliato, minuzioso e trasparente. Il Dicastero Ambiente è riuscito ad elaborare un progetto che fa tesoro delle esperienze passate, che tiene conto della realtà attuale, e che dimostra lungimiranza per le situazioni che potrebbero presentarsi in futuro, infatti se dovessero essere apportati dei cambiamenti è sempre ancora possibile farlo in futuro. L'obiettivo principale del Messaggio Municipale, le cui scelte di principio sono sempre discutibili e soggette a modifiche, è di inserire il principio di causalità con delle modalità collaudate già in uso in altri Comuni e con i valori proposti dal Dipartimento del Territorio che hanno il vantaggio di rendere più indolore questo cambiamento.

Accanto ad una tassa base annua, peraltro sensibilmente inferiore a quella forfettaria attualmente in vigore, si andrebbe ad affiancare una tassa causale leggera, quella che comunemente viene chiamata "tassa sul sacco", basata sul volume dei rifiuti prodotti. A nessuno piace sentir parlare di nuove tasse, ma questa, a differenza di altri Comuni, non andrebbe a pesare sul bilancio delle famiglie: ricordiamo che la tassa base nella Città di Mendrisio comprende anche lo smaltimento del verde e degli ingombranti e che sono previsti incentivi sociali per le famiglie con bambini o anziani incontinenti. Stimolati ad avere un sacco più leggero, saremmo incoraggiati a produrre meno rifiuti, a separare maggiormente, a riciclare quando possibile, a inventare una seconda vita per oggetti che solitamente avremmo gettato. Una rinnovata presa di coscienza, un percorso educativo, ai quali non possiamo sottrarci, con innegabili vantaggi anche per ciò che riguarda la salvaguardia del territorio.

Consigliere Sisini Cesare:

Anche a Mendrisio è giunto il momento di fare un passo nella direzione della tassa sul sacco? L'attuale giurisprudenza del Tribunale Federale ce lo segnala da tempo, mentre a livello cantonale il dibattito è ancora aperto. I segnali che riceviamo sono comunque chiari. Definire una tassa base affiancata a una tassa sul quantitativo. Nella libertà della gestione comunale, anche il nostro Comune intende portare questi cambiamenti nella propria gestione dei rifiuti. La scelta non proprio semplice da parte del Municipio nel procedere a questa decisione è sostenuta da una valutazione finanziaria che non dovrebbe portare costi aggiuntivi alla cittadinanza. Praticamente è stata soppesata la tassa base e la tassa sul sacco, in modo che le spese familiari mantengano uno status quo. Se dal profilo economico non sembrano esserci cambiamenti, sul lato opposto nella vita d'ogni giorno, sì e tanti. Ne riassumo sei che trovo di riferimento nei vari ambiti gestionali. Per primo, si dovrà portare una nuova campagna informativa nei confronti di tutti gli utenti. Nell'importanza d'invogliare e aumentare la separazione dei rifiuti. Per secondo, nel sensibilizzare e coordinare il personale comunale coinvolto, nelle situazioni non conformi da parte dell'utenza e nel computo delle ore alla sola gestione dei rifiuti. Per terzo, al riguardo dell'informazione sociale, rivolta a quei nuclei familiari con una situazione particolarmente delicata nella necessità di smaltire quantità di rifiuti sopra la norma. Bene ha fatto il Municipio nel contestualizzare le situazioni scritte nel MM N. 48/2014.

Per quarto, nel poter offrire un servizio il più omogeneo possibile per tutti gli abitanti, tenendo chiaramente in considerazione caratteristiche e particolarità di ogni quartiere. Per quinto, anche la gestione dedicata alle attività del Commercio, artigianato e industria ha una sua importanza nel panorama dei rifiuti comunali. Da tempo, vige già una sorta di tassa sul sacco, mi riferisco all'uso dei contenitori da 800 litri. Infatti a bilancio viene riportato un cospicuo cespite d'entrata (secondo la tabella di valutazione si aggira sui CHF 320'000.--). Per sesto, l'attenzione deve essere rivolta anche verso i costi a carico della Città (secondo la tabella di valutazione si superano CHF 500'000 annui). Motivo di attenzione non solo verso l'utenza ma anche nella gestione interna. Andando oltre a queste incertezze e auspici, chiederei dei complementi d'informazioni sul testo presentato, comunque ben steso nel Messaggio Municipale, al riguardo dell'art. 13 cpv. 6, inerente i ristorni dell'Azienda Cantonale Rifiuti, nei confronti degli abitanti del quartiere di Genestrerio. Vi è ancora un indennizzo da parte dell'ACR vista la chiusura della discarica della Valle della Motta, se no, vi è la necessità di mantenere questo capoverso nel Regolamento? Altro tema ripreso dal Messaggio Municipale a pag. 5, riguarda lo studio per una nuova piazza di riciclaggio intermedia nel quartiere di Mendrisio, una decisione municipale del luglio scorso. Quali necessità e intenti si è prefissato il Municipio con questa decisione? Ultimo tema che riporto nel mio intervento riguarda la gestione e la pulizia delle piazze e strade, concernente il littering, quel malcostume nell'abbandonare per strada qual si voglia rifiuto o oggetto. Un tema che penso stia a cuore anche al Municipio. Come lo sta affrontando? Ringrazio per l'attenzione e per le successive risposte che il Municipio vorrà dare. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

Comunica che i Verdi non possono che rallegrarsi per questo giorno, infatti si tratta di un giorno storico in cui Mendrisio entra nella legalità. I Verdi da anni ribadiscono che la causalità sul tema dei rifiuti sia inerente la legalità; fa notare che in passato questo tema era sottovalutato, ma è soddisfatta che spesso gli argomenti portati dal suo Gruppo, se dappriocipio suscitano una certa ilarità, in seguito vengono presi molto sul serio; cita ad esempio il nucleare, il carbone, l'energia solare, la mobilità aziendale, la difesa del territorio; ricorda che questa mattina sono state consegnate 14'000 firme per la difesa degli spazi verdi in pianura. Fa notare che, anche se con qualche anno di ritardo, i loro temi sono presi sul serio. Avrebbero avuto piacere di poter discutere le osservazioni di "Okkio", poiché ritengono l'Associazione, molto seria, stimata per il lavoro svolto inerente al tema della gestione dei rifiuti e il controllo dell'operato dell'inceneritore. E' spiacente di non poter ritornare in Commissione a discutere i temi sollevati. Afferma che nonostante

ciò daranno il loro appoggio a questo Regolamento e salutano con piacere questa giornata storica.

Consigliere Nava Giancarlo:

Porto l'adesione del Gruppo Insieme a Sinistra al Messaggio Municipale N. 48 /2014 Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti. E non mi sento in contraddizione con l'intervento precedente, con la proposta di sospensione della trattanda. La nostra è un'adesione convinta al nuovo Regolamento, sicuri che con queste modifiche tutta la città, l'ambiente in particolare, ne trarrà considerevoli benefici.

E' indubbio che il problema dello smaltimento dei rifiuti sia prioritario per la nostra società. Abituarsi alla raccolta differenziata, saper riciclare, preparare un compostaggio, smaltire in modo intelligente senza nuocere alla salute, imparare a comperare la merce in imballaggi riutilizzabili, ecc. sono accorgimenti che i singoli cittadini e le famiglie dovranno far propri per il benessere collettivo. Per la diminuzione dei rifiuti e quindi per la diminuzione dei costi. I dati a nostra disposizione sono impressionanti: la Svizzera, notoriamente paese ricco, produce in questi anni circa 700 kg di rifiuti all'anno per abitante. 5,5 milioni di tonnellate nel 2012. Una cifra tra le più alte in Europa. E a Mendrisio non siamo lontani da questo quantitativo pro capite. Per fortuna della Svizzera siamo anche i più virtuosi nel riciclaggio, con circa il 50% dei rifiuti riciclati grazie a tutte le misure adottate da Cantoni e Comuni. Con il Messaggio Municipale che andiamo a votare ci si vuole adeguare alla legislazione federale e a quella cantonale (in via di attuazione) e come dice lo stesso si vuole contribuire in definitiva alla salvaguardia dell'ambiente.

I punti di forza del nuovo Regolamento sono:

- l'introduzione del principio della raccolta differenziata (art. 11 punto 2);
- l'introduzione della tassa causale (la tassa sul sacco) accanto alla tassa base (art. 13);
- l'introduzione di agevolazioni per le famiglie con bambini piccoli o per gli anziani con problemi di salute;
- la copertura dei costi (che oggi è del 77%) tendente possibilmente all'85%.

Ci sembra interessante anche il previsto periodo di prova, di circa tre mesi, durante l'estate, per sensibilizzare la popolazione, con i mezzi di comunicazione adeguati e se necessario con l'aiuto diretto di incaricati comunali. Dopo il periodo di prova ci sembra pure adeguato un certo rigore nel far applicare le norme previste, sia nella consegna dei sacchi, sia nel funzionamento dell'eco-centro, con direttive chiare.

Ci sono ovviamente ancora aspetti in sospeso che competono al Municipio tramite l'Ordinanza, sui quali la commissione delle Petizioni ha dato qualche indicazione:

- la produzione e la vendita dei sacchi;
- l'ampliamento delle zone di raccolta con la posa di nuovi cassonetti specialmente nei quartieri;
- le eventuali sanzioni per i maleducati o i negligenti;
- la preparazione dell'ordinanza con le tasse 2015,

ed altri dettagli che via via si porranno. Dopo l'entrata in vigore del nuovo Regolamento potrebbe essere interessante rimettere di nuovo a concorso il servizio di raccolta rifiuti per ottenere una riduzione dei costi.

Riconfermo quindi l'adesione convinta del Gruppo Insieme a Sinistra al Messaggio Municipale. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Latini Edoardo:

Con il MM N. 48 /2014 che prevede la revisione del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, la Commissione delle Petizioni si è riunita il 19 novembre 2014, presenti il Signor Sindaco Carlo Croci e il vice Direttore dell'Ufficio tecnico Arch. Mario Briccola i quali ci hanno informato e spiegato in modo dettagliato la stesura del nuovo Regolamento. I punti toccati in modo più approfondito sono stati molteplici: il Messaggio Municipale è in gestazione da oltre un anno ed è stato modificato, preparato e approvato dalla Commissione energia e ambiente. Nel 2013 le spese per la gestione dei rifiuti hanno avuto una copertura del 77% attraverso la tassa comunale, mentre nel 2014 non c'è un

calcolo preciso. Già negli anni 2010/2011 i costi sono diminuiti, grazie alla riduzione delle tariffe del Centro di Raccolta e ad una migliore gestione da parte della Città. L'Ufficio Tecnico ha fatto un grande lavoro di riordino e di ampliamento delle piazze di raccolta cercando di renderle più vicine al cittadino, è stata pure creata una app gratuita dove il cittadino può con il proprio telefonino collegarsi e individuare il punto di raccolta più vicino. È importante ricordare che nel corso del mese di luglio 2014 è entrata in vigore una nuova direttiva cantonale nella quale viene richiesto a tutti i Comuni ticinesi un tasso di copertura dei costi che vada da un minimo del 70% al 100%; quindi il nostro 77% rientra già nella norma, comunque il nostro obiettivo per quest'anno è di arrivare ad una copertura dell'85%. Nel corso delle discussioni si è pure chiarito che la forchetta tra il minimo e il massimo della tassa base è giustificato dall'opportunità di poter garantire una possibilità di manovra a seconda dell'evoluzione della problematica, considerando tutte le variabili. A differenza di altri Comuni limitrofi il Municipio ha voluto comprendere nella tassa base anche lo smaltimento degli scarti vegetali e gli ingombranti. È stato proposto al Municipio per quanto concerne i sacchi la possibilità che vengano venduti in più negozi, e la Commissione si propone per una stampa e un colore essenziale con la sola dicitura dei litri e l'indicazione della Città di Mendrisio. Sono stati previsti degli ammortizzatori sociali per quelle famiglie con bambini piccoli che utilizzano pannolini e per gli anziani che con certificato medico attestino l'utilizzo di pannolini, la fornitura gratuita di sacchi bonus sarà presso un ufficio comunale preposto. È intenzione del Municipio dare la facoltà ad alcuni dipendenti dell'Ufficio Tecnico di aprire e controllare un certo numero di sacchi a campione nei diversi quartieri per verificare una corretta separazione dei rifiuti e di eventualmente individuare e richiamare quei cittadini poco attenti. Dopo l'entrata in vigore del Regolamento, il Municipio intende procedere con adeguate sanzioni disciplinari (ammonimento o multa). È intenzione del Municipio introdurre il Regolamento durante il mese di luglio 2015, così da poter avere alcuni mesi a disposizione per una efficace campagna di sensibilizzazione.

Porto l'adesione del Gruppo Partito Liberale Radicale. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Padlina Gianluca:

Interviene a titolo strettamente personale per informare che voterà contro questo Messaggio Municipale. Ritiene che l'introduzione di una tassa non sia un aspetto che necessiti di essere festeggiato. Ritiene che un tempo, a destra politicamente, come ad esempio la Lega dei Ticinesi, vi erano degli interventi fermi su queste posizioni. È chiaro che i tempi cambiano; personalmente resta comunque convinto dell'idea che una modifica di questo tipo sia imposta fundamentalmente da decisioni giudiziarie. Questa non arriva dal contenuto vero e dal senso delle disposizioni delle Leggi federali. Avverserà l'introduzione di questa tassa.

Sindaco Croci Carlo:

Non intende ripercorrere tutti i tratti salienti del Messaggio Municipale perché gli interventi dell'uno o dall'altro Consigliere comunale l'hanno già fatto. Quindi ringrazia tutti per quanto espresso e per il consenso, a questo punto, quasi unanime. Risponde alle domande del Consigliere comunale Sisini Cesare e nel contempo ribadisce un concetto importante: con l'approvazione di questo Messaggio Municipale si introduce una causalità prima non data, se non per i commerci, grazie ai particolari container. S'introduce quindi quest'aspetto diffusamente per tutta l'utenza, e l'attività sarà suddivisa in quattro fasi: la preparazione del nuovo sistema (si dovranno contattare le aziende che entreranno in linea di conto per la produzione dei sacchi); sarà da organizzare la distribuzione, servirà adottarsi della grafica necessaria e si dovrà provvedere all'informazione alla cittadinanza, un aspetto questo molto importante. Per questa parte del programma organizzativo è previsto l'investimento di fondi appositi. Sarà inoltre previsto un accompagnamento "propedeutico" dove si potrà procedere anche con l'apertura del sacco, per rilevarne il contenuto, e dopo essere risaliti all'indirizzo dell'utente, si potrà procedere, se del caso, a istruirlo affinché possa migliorare la gestione dello smaltimento. Fissato quindi un termine

congruo per l'informazione, per l'accompagnamento propedeutico, e per l'istruzione in seguito si passerà invece a una fase, dove si presterà attenzione all'applicazione del Regolamento e attraverso le procedure, si disciplinerà anche il comportamento di quegli utenti che potrebbero trovare delle resistenze nell'adeguarsi. Si tratta comunque di un cambiamento importante per Mendrisio, che nasce da un'esigenza legale divenuta imperativa, dalla quale non è possibile sottrarsi. È anche dell'idea che così come è stata presentata questa tassa sul sacco "leggera" porti l'utenza a migliorare il proprio comportamento individuale. A beneficiarne sarà tutta la comunità. Risponde quindi alle domande poste dal Consigliere Sisini Cesare: una nuova piazza intermedia per il quartiere di Mendrisio è prevista all'incrocio tra Via al Gas e Via Borromini. Si tratta di una piazza standard, con tutte le varie possibilità di raccolta differenziata, e sarà potenziata con una pressa-carta ed un contenitore per il verde, necessario in quella zona. Per quanto riguarda il ristorno dell'Azienda Cantonale dei Rifiuti: afferma che recentemente, in un modo quasi inatteso, si è riusciti a concordare una conferma del ristorno con una piccola riduzione rispetto a quanto venne concesso. Sarà previsto per il 2014, il 2015 ed anche per il 2016 e sarà dedotto dalla tassa base, in modo che saranno i cittadini a beneficiarne. Per finire, il tema del littering e dei comportamenti a esso correlati: è stato constatato che non sempre sono cittadini di Mendrisio. Mendrisio è frequentata da molti viaggiatori, che spesso si comportano in malo modo, sotto quest'aspetto. Informa che recentemente è stata promossa un'Ordinanza, proprio per voler osteggiare nel modo più diffuso questi comportamenti scorretti. Aggiunge che nel preventivo 2015 si è deciso di investire per un'azione di sensibilizzazione portando alcune poste da una cifra contenuta a una cifra più importante (nello specifico: l'importo per la sensibilizzazione al buon costume passa da CHF 10'000.-- a CHF 20'000.--, l'importo legato al Città di Mendrisio littering, leggasì smaltimento dei rifiuti e riciclaggio dei rifiuti passa da CHF 32'000.-- a CHF 50'000.--, il tempo stimato messo a disposizione dalle squadre dell'Ufficio Tecnico passa da CHF 150'000.-- a CHF 200'000.-- all'anno).

Il personale amministrativo va a posizionarsi su una cifra di CHF 25'000.--. Afferma inoltre che a partire dal 2015 vi è un piccolo esercito che si mobilita proprio per sensibilizzare la cittadinanza a comportamenti adeguati nell'ambito del territorio pubblico. Ringrazia tutti i Gruppi per le dichiarazioni di consenso.

Consigliere Caverzasio Daniele:

Interviene nel dibattito perché si sente chiamato in causa, come Gruppo politico. È dell'opinione che a nessun piaccia, essere tassato, ma l'imposta è necessaria per offrire dei servizi, che in questo caso sono addirittura causali. Questa nuova introduzione permette di fare un passo avanti, e nella giusta direzione. Fa notare che vi è qualcuno in questo consesso che ha cambiato idea, in quanto aveva scritto, riferendosi alla tassa sul sacco cantonale: "occorre porre un freno a questa situazione in cui Comuni virtuosi sono affiancati da Comuni (anche importanti) che non applicano questo sistema che dappertutto ha portato a importanti aumenti del riciclaggio. Una tassa sul sacco calcolata in modo da premiare i comportamenti virtuosi (con un risparmio per chi riesce a diminuire il volumi prodotti) permetterebbe di uniformare questa situazione". Quanto citato simpaticamente proviene dal sito www.gianluicapadlina.ch, e lo invita a volerlo correggere.

Consigliere Padlina Gianluca:

Quanto riportato sul sito si riferiva a una presa di posizione del 2011, e l'argomento non era stato da lui approfondito. Nel frattempo ha potuto maturare la convinzione che le opinioni di allora erano sbagliate.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 48 /2014, **che sono accolte con 49 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvato il Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti come da testo allegato e parte integrante del presente Messaggio Municipale.**
- 2. Il presente regolamento entra in vigore il 1° luglio 2015.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 48 /2014.

Il Presidente annuncia una pausa.

Alla ripresa dei lavori, alla presenza di 49 Consiglieri comunali, il Presidente passa alla

VI. TRATTANDA

Bilanci preventivi 2015 Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi

Il Presidente richiama il MM N. 50 /2014 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Poloni Giovanni.

Consigliere Poloni Giovanni:

Il Partito Liberale Radicale ha bocciato due volte i preventivi, non per motivi pretestuosi o per attacchi incondizionati, ma perché vi erano delle linee strategiche che dovevano essere portate avanti per il bene della Città. Il lavoro svolto questa volta è positivo, come anche quanto è stato portato avanti, in particolare per il parco immobiliare della Città. L'analisi è stata portata a termine, anche se a suo avviso ha richiesto troppo tempo. Chiede una spiegazione in merito al Capo Dicastero Rossi Matteo. Rileva come quest'analisi sia stata ottenuta dopo un intervento risolutore del Sindaco. Per quanto riguarda il Regolamento organico dei dipendenti afferma che è stata riscontrata una prima riforma positiva: si tratta di un primo passo verso l'efficienza e un maggior risparmio. Positivo è stato il controllo delle ore e della produttività grazie all'introduzione del Time report, ricorda che sono ancora in corso degli studi e delle verifiche e che saranno analizzate più in dettaglio con i consuntivi; tutto ciò, che è stato pubblicato anche sul sito della Città, va quindi nella giusta direzione e della trasparenza. Tocca il tema dei concorsi pubblici e delle offerte esplorative: sottolinea che questo aspetto aveva creato delle difficoltà e dei disordini durante la presentazione dei preventivi 2014, ma dalle informazioni ottenute dai Municipali si sono ottenuti dei risparmi. Inoltre, chiedendo i preventivi a più ditte presenti a Mendrisio, si è riusciti anche a stimolare una certa concorrenza. Il risultato è stato positivo e di questo se ne rallegra. Sostiene che il gettito fiscale tiene, ricorda che vi è l'incertezza legata al Casinò, ma senza dubbio ci si trova in una situazione fortunata rispetto ad altre realtà. Non ci si deve dimenticare della questione dell'occupazione: vi è una forte pressione, soprattutto nel terziario, e la situazione peggiora. Informa che recentemente è stato pubblicato un articolo sul centro commerciale Fox Town, dove erano pubblicati i dati dei dipendenti: 500 della provincia di Como, 550 dalla provincia di Varese e 152 sono i ticinesi con un contratto collettivo. Chiede se attraverso lo sportello del Promovimento economico si possa sensibilizzare gli imprenditori e i singoli negozi. Tocca il tema della sicurezza, molto sentito. Fa notare che ancora oggi è stata fatta una rapina. E' dell'avviso che bisogna continuamente investire nella sicurezza, una richiesta questa formulata dai cittadini, soprattutto da quelli residenti nei Quartieri. La situazione migliorerà con l'arrivo di nuovi agenti, che stanno terminando la scuola di formazione. Ricorda i punti ancora aperti: i flussi di lavoro, dove vi è stato un concreto miglioramento. Il gruppo di

lavoro all'interno dell'Ufficio Tecnico sta ancora raccogliendo le conclusioni e approfondendo alcuni temi, chiede pertanto a che punto si trova. Tocca il tema delle Commissioni di Quartiere, molto attive e che sono incontrate regolarmente dal Capo Dicastero Robbiani Massimiliano. Fa notare che i bisogni riscontrati non sono capricci (come ad esempio le luci non funzionanti in un sottopassaggio). Si riscontrano nei Quartieri problemi alla viabilità, dove si segnalano casi d'infrazioni sul transito in strade destinate ai residenti e invece utilizzate dai frontalieri o dai residenti dei paesi confinanti, con le conseguenze immaginabili (code, pericoli,...) e non da ultimo il peggioramento della qualità di vita generale. Ritiene che si debba anche rivedere la comunicazione tra Esecutivo e Legislativo nel senso che ci sono stati dei casi dove si è scoperto sulla stampa determinate decisioni, oppure dei Messaggi Municipali venivano recapitati ai Consiglieri comunali dopo esser stati presentati alla stampa. Porta l'esempio del Centro di Pronto Intervento, dove è stata riscontrata una spesa supplementare di CHF 1'161'000.-- e dove però questo aggiornamento è stato eseguito dopo averli spesi. Lamenta che la Commissione della Gestione non ne è stata informata e si chiede se l'iter giuridico sia corretto. Per quanto riguarda l'ambito pianificatorio afferma che vi sono troppe incertezze. Si riferisce alle pubblicazioni sulla stampa riguardanti il Comparto Valera e le considerazioni di Piermaria Calderari, Capo Dicastero Pianificazione. Attende in merito dei riscontri. Riprende la risposta all'interrogazione inoltrata dal suo gruppo per quanto riguarda la zona di San Martino, dove è ancora tutto fermo. Non comprende a che punto sia il ricorso interposto al Piano Regolatore San Martino, che prevedeva una tassa di stazionamento, a favore della Città. Chiede quindi, visto che sarà introdotta una nuova legge a livello cantonale, cosa ne avverrà di tutto ciò, e se dovrà essere rifatto l'iter completo. Per quanto riguarda la mobilità afferma che è un punto ancora aperto e che all'interno della Città non funziona. Vi sono, infatti, dei cittadini, ad esempio dei Quartieri di Besazio e della montagna, che sollecitano spazi per un Park & Ride. Infatti, non possono scendere con l'Autopostale (anche se coincide con i loro orari di lavoro) ma non trovano un posto dove lasciare l'auto. Afferma che non vi è coordinazione, non esiste un sistema on-line che indichi dove poter posteggiare. Si tratta di un argomento molto sentito. Lo scorso anno è stato dato un mandato di CHF 150'000.-- per la mobilità, e ne vorrebbe conoscere i risultati ottenuti e il programma previsto. Si dichiara inoltre favorevole al piano d'investimento presentato, ma richiama ancora l'attenzione sui costi e invita a rispettare comunque i preventivi, e se vi fossero cambiamenti in corso di informare in modo puntuale le Commissioni interessate. Conclude portando l'adesione al testo, chiedendo di tenere alta la pressione, di non perdere la rotta intrapresa che sta portando dei risultati sicuramente positivi; a suo avviso si è solo l'inizio: molti punti andranno ancora sviluppati, come auspicato nel rapporto 2014. Importante è lavorare tutti con impegno, senza delegare ad altri decisioni importanti. Ringrazia i Municipali che si sono presi a carico i loro dossier e i loro temi in precedenza sollevati e porta a nome del Gruppo PLR l'adesione ai preventivi 2015 così come presentati.

Consigliere Stephani Andrea:

Come Commissario della Gestione ho approvato con riserva il preventivo che ci viene presentato questa sera. Il mio Gruppo ed io non abbiamo grandi critiche da muovere al documento in esame, se non una questione che il collega Tiziano Fontana evocherà tra poco. Personalmente, in questo preventivo intravedo segnali positivi. Piccoli passi nella giusta direzione. Un esempio su tutti la decisione del Municipio di non alienare alcuni terreni considerati pregiati, al fine di mantenerli sgombri da edificazione e - aggiungo io - alcuni dei quali potrebbero, ad esempio, essere anche solo temporaneamente destinati alla creazione degli orti comunali condivisi. Sempre che la mozione presentata da noi Verdi venga approvata da questo lodevole Consiglio comunale. A tal proposito approfitto dell'occasione per chiedere lumi sull'iter della mozione appena citata. A fronte di qualche timido miglioramento presente in questo preventivo, però, i Verdi si trovano ancora in disaccordo con l'impostazione del Municipio per quanto riguarda i grandi progetti previsti per questa legislatura. Tralasciando la questione legata al comparto Valera (attendiamo di

conoscere i contenuti della recente risposta del Dipartimento del Territorio), sia la variante presentata per la sistemazione di Piazza del Ponte che quella per la creazione del Parco di Villa Argentina non ci soddisfano. La nostra visione di come dovrebbe presentarsi la Mendrisio di domani sembra essere radicalmente diversa rispetto a quella propugnata dal Municipio. A nostro avviso si poteva e doveva osare di più. Discorso analogo per quanto riguarda il Messaggio Municipale concernente la Filanda, appena approvato dal Consiglio comunale e attualmente oggetto di referendum. Il minimo che si possa dire sulla Filanda è che proporre una soluzione finanziariamente meno onerosa era quasi impossibile. Personalmente avrei gradito un investimento maggiore e non avrei utilizzato il condizionale evocando la seconda e la terza tappa del progetto. A mio avviso si poteva e si doveva - e si può e si deve - osare di più. Tra qualche minuto il preventivo 2015 sarà approvato ma al computo totale mancheranno tre voti. Noi Verdi continueremo così a rimanere l'unico - e sottolineo l'unico - partito d'opposizione in questa sala. So che molti faticano a capire la nostra posizione. Non lo facciamo per ripicca, credetemi. La nostra è un'azione paragonabile, passatemi la similitudine bellica, ad una guerra fatta di tante piccole battaglie in difesa di ogni singolo metro quadrato di terreno, da Valera sino all'ultimo albero di Villa Sordelli. Un impegno che - credo lo abbiate capito - noi Verdi abbiamo preso dannatamente sul serio. Un impegno fatto sì di tanti piccoli gesti ma alimentato da una visione generale totalmente diversa da quella proposta dal Municipio. A nostro avviso, non è più tempo di crescere forti, bensì di tornare ad essere un po' più piccoli ma di sicuro più felici.

Per questo motivo di fondo, pur riconoscendo gli incoraggianti piccoli passi intrapresi nella giusta direzione presenti in questo preventivo, il Gruppo dei Verdi ha deciso di non avallare il documento. Con la speranza che in futuro ci vengano sottoposti Messaggi più coraggiosi. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Gehring Amato Françoise:

Devo per forza essere ripetitiva, a rischio di sembrare un disco rotto: come in occasione del dibattito sulle linee direttive del Comune lo scorso 16 maggio, il mio stupore si rinnova: le AIM saranno una società anonima; alle pagine 4, 5, 13 e 21 dei preventivi si passa dalla formula della semplice speranza, alla formula della futura e anzi prevista trasformazione in SA delle AIM. Ma non spetterebbe a quella "cosa" chiamata Legislativo la scelta sul futuro delle AIM? Perdonate la franchezza, ma a nome di Insieme a Sinistra esprimo un certo fastidio; neppure la necessità di studiare degli scenari finanziari giustifica, a nostro modo di vedere, una fuga in avanti di questo tipo. Anche perché insistendo sul fatto compiuto, si ha la netta sensazione che non si siano fatte le necessarie verifiche su altre forme giuridiche, come per esempio l'ente autonomo comunale. Insieme a Sinistra ritiene assolutamente imprescindibile il totale controllo pubblico su un bene collettivo come l'energia, che stuzzica appetiti finanziari non indifferenti. Il controllo pubblico sui beni come energia o acqua sono del resto al centro dello sviluppo sostenibile, richiamato a più riprese non solo in questo preventivo, ma anche nel manifesto dei valori della Città. Questo principio deve essere tuttavia sostanziato dai fatti a più livelli: dalla gestione del bene comune, a quella del territorio, passando dai servizi. È mai stato svolto uno studio di valutazione sull'effettivo impatto del principio di sviluppo sostenibile sui progetti realizzati o in fase di realizzazione? Se non è stato fatto, potrebbe essere interessante procedere in questo senso. A tutto vantaggio del Comune, perché tradurre in atti concreti la propria carta dei valori, significa mantenere vivo il patto con la propria cittadinanza e il proprio territorio. E su questo punto il preavviso del Dipartimento del Territorio su Valera sembra andare nella direzione da noi auspicata. Insieme a Sinistra ha lottato e lotta per gli spazi verdi di fondovalle, primo fra tutti - appunto - Valera, l'unico polmone verde che ci rimane in pianura e che vogliamo destinato all'agricoltura e allo svago. Se i nuovi indirizzi saranno confermati, anche il progetto di Parco del Laveggio acquisterà, se possibile, un valore maggiore. Trasformare buona parte del comparto in un'oasi verde potrebbe anche essere un asso nella manica da giocare nell'offerta turistica del nostro Comune. È possibile avere una prima reazione dell'Esecutivo sul documento del Cantone? Chiediamo comunque che

le quasi certe perizie giuridiche su Valera non vengano in alcun modo affidate a giuristi con conflitti di interessi. È doveroso evitare assolutamente qualsiasi intervento che non garantisca la necessaria trasparenza e indipendenza, facendo per esempio capo – se necessario - ad esperti fuori Cantone. Su Villa Argentina il nostro sguardo critico permane vigile. A pagina 9 del Messaggio viene confermata l'idea di riservare spazi per un futuro ampliamento del campus universitario. Ma l'Accademia di architettura non ha forse dichiarato pubblicamente di non essere più interessata? Per Insieme a Sinistra la via maestra da seguire è quella espressa dalla petizione della cittadinanza, ossia la creazione di un parco che darebbe alla Città, ne siamo certi, lustro e prestigio. Infine, ma non per importanza, due parole sulla cultura. Comincio da un appello a favore del contributo per Estival Jazz, dal momento che il taglio - come risulta a pagina 14 dei preventivi - non è stato ancora deciso. Questa manifestazione non solo riverbera al di fuori dei confini comunali per la sua qualità e popolarità, ma rappresenta anche un indotto non indifferente per commercianti ed esercenti. A dimostrazione che la cultura ha anche un ritorno in termini economici. Sarebbe peccato inviare un segnale di segno negativo rinunciando a Estival Jazz, proprio in un momento in cui la Filanda come luogo di cultura è al centro di molte attenzioni. Mi si consenta una breve riflessione su questo punto: contro la Filanda è stato lanciato un referendum, strumento legittimo della nostra democrazia, a cui tutti possono fare ricorso. Possiamo perfettamente comprendere che nella raccolta firme vi sia una certa "verve" nell'argomentare e nel far valere le proprie ragioni. Fin qui, davvero, nulla da eccepire. Ma ci sono alcuni episodi che fanno riflettere. Storicamente la Lega dei Ticinesi si è sempre schierata dalla parte dei "noss vecc". Stupisce dunque che si vada ad impaurire gli anziani affermando che la Filanda "la costa una ca' da danée", generando ingiustamente sentimenti di insicurezza. Un minimo di correttezza e di onestà intellettuale non guasterebbe. Chi si schiera per la Filanda sostiene un progetto per la comunità tutta, anziani e giovani compresi. E non contro qualcuno. È troppo facile ridurre il confronto ad un fantomatico scontro tra buoni e cattivi. Perché, davvero, non è proprio il caso. Non ci sono né buoni, né cattivi.

Insieme a Sinistra, per concludere, voterà a favore dei preventivi e soprattutto aspetta con interesse il Piano degli indirizzi della Città, promesso nel corso dell'anno prossimo. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Danielli Paolo:

Il Preventivo 2015, a prima vista, non sembra contenere particolari sorprese o colpi di scena. Le cifre importanti, in generale, rispecchiano l'andamento ipotizzato nel Piano finanziario e addirittura lo migliorano. Infatti, il risultato di gestione corrente presenta un disavanzo di CHF 410'000.-- una cifra leggermente inferiore a quanto ipotizzato, e questa è comunque una nota certamente positiva. Il sostanziale accordo del preventivo 2015 rispetto al piano finanziario è un risultato importante, che ci dice che il lavoro dell'Esecutivo va nella direzione giusta, verso quegli obiettivi di contenimento della spesa pubblica che si è imposto in questa legislatura. Il fatto poi che la ripresa economica a livello europeo sia molto lenta e ci sia ancora parecchia incertezza per il futuro, anche alle nostre latitudini, non deve che rafforzare la volontà del Municipio a proseguire su questa strada con lo stesso impegno anche nei prossimi anni. Da questo punto di vista, la scelta del moltiplicatore al 75%, resasi purtroppo necessaria lo scorso anno e che verrà riproposta in Consiglio comunale anche nel 2015, si dimostra per ora ancora una soluzione impopolare ma necessaria per garantire più sicurezza e stabilità alle finanze cittadine in prospettiva futura, ma anche per garantire l'importante mole d'investimenti che sono fondamentali per lo sviluppo del Comune. La spada di Damocle dei possibili ulteriori aggravii cantonali, infatti, è ancora pericolosamente presente, anche se per ora, sembra, non si scorgono ulteriori scenari in questo senso. La cronaca quotidiana però ci continua a fornire dati poco incoraggianti sulle finanze cantonali, quindi è difficile non essere pessimisti. Fa bene quindi la Città di Mendrisio a partecipare attivamente al progetto di riforma dei compiti, dei flussi e della perequazione finanziaria, perché la nostra è una voce importante che merita di essere ascoltata a tutti i livelli. Dicevo in entrata che il

preventivo non sembra celare dati di particolare interesse. In realtà, oltre al risultato importante di rispettare gli obiettivi posti a piano finanziario, questo documento ci presenta alcuni aspetti essenziali della nuova politica intrapresa dal Municipio. Da una parte abbiamo l'intervento deciso del Municipio attraverso l'attuazione delle misure di contenimento della spesa pubblica e l'ottimizzazione delle risorse. Pensiamo alla nuova ripartizione finanziaria delle prestazioni interne del personale Ufficio Tecnico, a carico dei vari servizi comunali. Questa nuova suddivisione comporta un aumento degli addebiti e degli accrediti interni di quasi CHF 1,8 milioni. Il nuovo strumento del Time-report dovrà essere certamente valutato, analizzato e, se necessario, corretto, ma evidentemente sarà auspicabile la sua implementazione a tutta l'amministrazione comunale. Deve diventare uno strumento di lavoro abituale, anzi indispensabile per garantire una contabilità e una ripartizione precisa e corretta dei flussi finanziari interni. Bene ha fatto l'Ufficio Tecnico Comunale a pubblicare on line sul sito del Comune il time-report delle squadre esterne, in cui è possibile consultare le ore spese dal personale per le varie tipologie dei loro interventi sul territorio. In questo modo ci si rende conto del lavoro così diversificato e distribuito sul territorio con cui sono confrontate le varie squadre dell'UTC. Certo, come spiegato in Commissione della Gestione da parte del Segretario comunale, occorrerà ancora del tempo per valutarne compiutamente gli effetti a livello contabile, e capire così i costi reali di determinati servizi e delle manifestazioni cittadine. Segnaliamo in questo contesto anche la catalogazione dei processi di lavoro dell'amministrazione, con la quale vengono registrati tutti i flussi di lavoro, con lo scopo di migliorare la qualità dei servizi allo sportello e di erogarli in modo più uniforme. Se da una parte abbiamo queste importanti innovazioni a livello della conduzione del personale e del controllo dei flussi finanziari interni, dall'altra è assolutamente degno di nota segnalare in questo Preventivo l'introduzione operativa di due nuovi strumenti per la conduzione strategica della Città, costituiti dal piano degli indirizzi e dal piano direttore comunale, che prenderanno forma nel 2015. Il primo, il piano degli indirizzi, mostra gli obiettivi per raggiungere uno sviluppo sostenibile della Città e concretizzare in questo modo le indicazioni auspiccate nel Manifesto dei valori di cui il nostro Comune si è dotato sei anni fa. L'Amministrazione sta elaborando il materiale per la discussione generale in Municipio sulla prima bozza delle linee direttive che comporranno il Piano degli indirizzi. È uno strumento importante di cui disporrà l'Esecutivo perché farà da riferimento per tutti gli altri piani comunali e verrà discusso in Consiglio comunale e aggiornato ad ogni inizio di legislatura. Il secondo, il piano direttore comunale, fisserà i punti essenziali nella gestione strategica e nell'uso del territorio, e sarà uno strumento importante per il dicastero pianificazione se consideriamo il grosso lavoro che sta portando avanti in questi mesi nell'ambito della pianificazione dei diversi comparti del Comune. Il principio di dotarsi di questo strumento è già stato approvato dal Consiglio comunale con la ratifica del Regolamento comunale.

In questo modo, quindi, il Messaggio che stiamo per votare ci dice che in futuro la visione strategica dello sviluppo cittadino sarà ancorata a strumenti che l'Esecutivo potrà calibrare secondo le scelte che ritiene più opportune, e che verranno presentati, discussi e fatti propri coinvolgendo il Legislativo. Infine, ha suscitato unanime consenso il risultato dell'analisi sulle proprietà comunali per individuare quelle non strettamente necessarie per il servizio pubblico. Il Municipio, informando la Commissione della Gestione, parla di beni alienabili per circa 11-12 milioni di CHF, la maggior parte dei quali è costituita da terreni che, a nostro avviso giustamente, non vengono per ora presi in considerazione in ottica alienazioni. Infatti è molto più saggio conservare un bene che nei prossimi anni potrebbe aumentare di valore, non solo sul mercato, ma anche dal punto di vista strategico per il futuro sviluppo sociale e territoriale della nostra Città. Per contro, sarebbe perciò possibile alienare beni immobili per un valore di circa CHF 2 milioni, alienazioni che verranno di volta in volta discusse in Consiglio comunale e che saranno comunque prima valutate attentamente dal Municipio. In questo senso invitiamo il Municipio a procedere con eventuali alienazioni di beni che non hanno più una valenza pubblica e che magari sono oggi solo un costo inutile, ma solo dopo attenta ponderazione e senza affrettare i tempi.

Non siamo certo in una condizione di emergenza finanziaria, ma evidentemente ben venga avere chiarezza sulle disponibilità alienabili del Comune.

Confidando nel fatto che il Municipio prosegua anche nei prossimi anni con il lavoro importante e certosino di contenimento della spesa pubblica nel quadro del raggiungimento degli obiettivi posti nel Piano finanziario, porto l'adesione convinta del Gruppo PPD e Generazione Giovani a questo Messaggio Municipale. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Hoehle Dominik:

Il preventivo 2015 mostra molto bene gli sforzi di contenimento voluti dal Municipio ed è in linea con il Piano finanziario 2013-2020. Il risultato d'esercizio previsto è un disavanzo di poco più di CHF 400'000.--, il fabbisogno è in crescita di CHF 3 Mio e si attesta a CHF 48.6 Mio e la valutazione del gettito CHF 48.2 Mio il che porta il moltiplicatore aritmetico a 75.7% contro un moltiplicatore politico del 75%. Le sopravvenienze d'imposta sono volutamente sottostimate, in attesa dell'evolversi della situazione del Casinò che potrebbe portare a dei mancati introiti nei conti di gestione corrente. Le spese del personale sono previste in CHF 29.5 Mio, in aumento rispetto a quanto riportato a Preventivo 2014. Questo aumento sarà però compensato da maggiori entrate. Le spese per beni e servizi dovrebbero invece diminuire di quasi CHF 600'000.--. Il tasso medio degli ammortamenti è previsto all'8%. Il nuovo sistema di time report introdotto dall'Ufficio tecnico comunale sta dando i primi risultati. Le prestazioni interne vengono suddivise con più precisione fra i vari servizi dell'amministrazione, il che ha fatto salire i costi di gestione corrente previsti a CHF 93.7 Mio. Una volta terminato il periodo di rodaggio il sistema dovrebbe permettere un miglior controllo delle risorse e una maggiore copertura dei costi sostenuti per attività di terzi. Sono contento che finalmente al Municipio sia giunta la lista degli immobili di proprietà comunale. E' uno strumento che permetterà al Municipio e Consiglio Comunale di valutare l'attuale situazione e di intervenire dove necessario, eventualmente anche vendendo ciò che non è più necessario o utilizzato. L'unica nota negativa di questo preventivo è stata la tempistica. Pur comprendendo i vincoli legali, che ci obbligano a votare questi preventivi entro la fine dell'anno, risulta difficile un lavoro approfondito in sede commissionale visto che non siamo purtroppo riusciti a sentire tutti e Capi Dicastero. Porto comunque l'adesione del gruppo Lega-UDC-Indipendenti al Messaggio Municipale N. 50 /2014 così come presentato. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Pereira Mestre Ricardo:

Oggi è giusto lodare l'impegno che il Municipio e tutti i dipendenti comunali hanno dimostrato nel far fronte a questa delicata situazione economica. Apparteniamo tutti ad ideologie o partiti diversi, chi sostiene di più il lavoro svolto sinora e chi è stato più critico, ciò che ci accomuna tutti è l'amore per Mendrisio, e tutti vogliamo che i cittadini siano felici di vivere in questa magnifica Città. Siedo in questi banchi solo da aprile 2013 ma partecipando alla Commissione Ad Hoc "un'impresa sociale per Mendrisio", facendo parte del gruppo interpartitico degli amici della Filanda, ho imparato che quando si parla di costruire qualcosa di importante per Mendrisio e per i nostri cittadini, i colori dei partiti sbiadiscono e risaltano la passione dei singoli Consiglieri comunali e Municipali. Quella che si è fatta negli ultimi mesi a Mendrisio è una politica con più cuore e sono fiero di far parte di questo gruppo. Ora guardando ai preventivi, stiamo immaginando la Mendrisio di domani, in cui puntiamo sulla cultura con la Filanda, sulla formazione con il nuovo Campus universitario, su soccorsi più efficienti e coordinati con il Centro di Pronto Intervento, su una maggior attenzione agli spazi verdi pensando al comparto Valera e al parco di Villa Argentina, pensiamo ai luoghi di incontro che sono le nostre piazze e il nostro territorio. Non fermiamoci però solo al punto edificare ma pensiamo anche a costruire dei ponti metaforici tra i quartieri e tra Municipio e i cittadini. Le Commissioni di quartiere restano purtroppo molto spesso inascoltate, è ormai all'ordine del giorno che come Consiglieri comunali sentiamo il malumore di chi siede in queste Commissioni e di riflesso dei cittadini, sulle molte richieste inevase, in particolare dall'Ufficio tecnico. Per fare

un esempio che ho sotto casa, in Via Valera a Genestrerio ad altezza di una curva senza marciapiede è stato tolto un lampione durante un'edificazione, prontamente è stato segnalato alla Commissione di Quartiere il problema della sicurezza, considerato che la curva di notte non è illuminata ed ha messo in pericolo già diversi passanti, tra cui anche bambini, siamo in attesa da oltre un anno di un intervento del Comune. Se per alcune altre cose possiamo lasciar correre, quando si parla di sicurezza non si scherza. La qualità dell'operato Municipale si vede dai grandi progetti ma anche dalle piccole cose, invito dunque i Capi Dicastero e il Municipio a fare meglio in questo ambito. Si chiede se esiste una lista di tutte le richieste pervenute e una lista di quando evase queste richieste. Pensiamo poi alle nostre piazze, esempi sono senz'altro Piazza Baraini a Genestrerio o Piazza del Ponte a Mendrisio o le molte piazze degli altri quartieri, più che piazze sono spazi di manovra o veri e propri parcheggi, ridiamo al nostro territorio la sua dignità e storia. L'ultimo anno ha messo in luce diversi problemi ai nostri eventi ricorrenti come la Sagra dell'Uva o San Martino, dobbiamo in questo senso considerare una rivalorizzazione di questi momenti, una maggior attenzione permetterà di salvaguardare questo patrimonio storico insito nelle nostre manifestazioni. Non dimentichiamo poi che i nostri cittadini "soffocano" letteralmente nel traffico, tra colonne e inquinamento, la viabilità è sempre più un problema, le soluzioni di Mendrisio non bastano, dobbiamo pretendere che il Cantone e la Confederazione rispettino l'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico allestendo un vero piano di provvedimenti che ci permetta realmente di migliorare la qualità dell'aria che respirano i nostri figli. Infine, non meno importante, ricordiamoci dei nostri molti giovani che faticano a trovare il primo impiego, ricordiamoci dei nostri residenti disoccupati o in assistenza, lo sviluppo economico non deve andare in una direzione opposta al benessere dei nostri cittadini e contro il loro naturale diritto al lavoro, facciamo per questo qualcosa di concreto. Permettetemi infine di ringraziare i colleghi della Lega dei Ticinesi e UDC per l'impegno nel voler promuovere il dibattito sulla Filanda, che in caso di riuscita del Referendum, permetterà ai nostri cittadini di esprimersi sul nuovo Centro culturale ma allo stesso tempo permettetemi di dissentire, come già detto dalla collega Gehring Amato Françoise per i metodi di disinformazione messi in atto dai mercenari della raccolta firme che spesso non sono loro stessi informati adeguatamente dai promotori. Una dimostrazione di serietà ed onestà credo che la dobbiamo ai nostri cittadini. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Luisoni Francesca:

Permettetemi di approfittare di questa discussione sui preventivi per esprimere alcune considerazioni. In primo luogo dopo il mio intervento dello scorso anno su Valera quale ligornettese, ma soprattutto quale cittadina di Mendrisio, non posso non esprimere la mia soddisfazione su quanto per ora comunicato dalla stampa sul preavviso pianificatorio del Cantone e su cui speriamo presto di avere ulteriori informazioni da parte del Municipio. Un preavviso che porta certo un grattacapo in più al Municipio che ora dal mio punto di vista, pur oggettivamente non trovandosi in una situazione di facile soluzione, può guardare con più serenità e meno pressioni al proprio territorio, ma certo oggettivamente con qualche innegabile timore relativo ai suoi prossimi preventivi nel caso si dovesse procedere ai ventilati indennizzi. Questo preavviso seppur non vincolante e che andrà ben capito e studiato, che, va detto, si insinua nelle competenze comunali, mi fa comunque finora guardare con più fiducia (spero non ingenuità) alla futura pianificazione del territorio in Ticino. Stiamo forse tutti realizzando di quanto il nostro territorio faccia fatica a sopportare gli ultimi cambiamenti e ne sia sempre più soffocato. Prova ne è l'annoso problema del traffico come tra l'altro sottolineato dal collega Pereira Mestre. Le nostre strade, in particolare quelle di alcuni quartieri stanno sempre più soffocando. Ce ne si rende conto percorrendole. Se nelle prime ore della giornata si può ancora lentamente circolare, verso le 7.30 - 8.00 le strade - anche quelle non principali - diventano intasate al punto tale che addirittura il percorrerle con le due ruote diventa a tratti impossibile e pericoloso. È per questo che mi vien da chiedere proprio in questo ambito al Municipio quale sia la sua visione del problema e come ritenga si debba e si possa affrontare. Ormai

non si può più far finta che il problema non sia reale. Soluzioni locali - giuste o sbagliate - si sono negli anni provate. E alcune - forse non praticabili - sono ancora lì pendenti. Ne è un esempio la chiusura del nucleo di Ligornetto. Votata in referendum anni fa e di cui ancora non si sa nulla... Caduta nel dimenticatoio? Forse. Certo è che chi ha votato si aspetta una risposta, ne va della fiducia verso le istituzioni e la nostra democrazia. Il preventivo che ci apprestiamo a votare questa sera come abbiamo sentito contiene anche alcuni investimenti strategici per la Città di Mendrisio tra i quali spicca, per attualità, il progetto della Filanda. Un progetto che per come si sta evolvendo mostra bene la nuova modalità di fare politica. Preoccupante? Forse. O forse semplicemente rispecchia i nostri tempi. Gli scontri tra partiti politici hanno sempre fatto parte della nostra storia e in passato sono stati anche ben più cruenti. Ma non è lo scontro di idee a preoccuparmi. Quello è nobile e anche costruttivo. Ma piuttosto il modo semplicistico in cui si tende a far politica. Sono giovane e in questa sala ci sono persone che da molto più tempo di me investono il loro tempo per la cosa pubblica e forse mi correggeranno. Siamo tutti politici di milizia e tutti mossi da una grande passione e dalla voglia di fare qualcosa per il nostro Comune. Questa passione però si scontra quando si vedono delle opposizioni a progetti - opposizioni che certo sono legittime e sono una risorsa preziosa della nostra democrazia - sostenute raccontando bugie. Non sarò certo la sola a essere incappata nella raccolta firme di questi giorni e non sarò quindi la sola a essermi sentita dire cose assurde e che assolutamente non hanno niente a che vedere con il progetto (come già detto prima dalla collega Gehring Amato Françoise), un progetto che - sono convinta - se realizzato farà del bene alla popolazione di Mendrisio. Se affermo quanto detto è per difendere a nome di tutto il gruppo PPD e Generazione Giovani un'opinione condivisa con convinzione e non certo per dovere nei confronti delle istituzioni o di una maggioranza politica. A me piace ancora sperare che in questa sala però si faccia politica e non antipolitica. Che si sostengano i progetti perché ci si crede e si avversino perché si ritengono realmente poco costruttivi per la Città. E quindi se con i miei colleghi di partito credo nel progetto della Filanda al punto da difenderlo non è per fare semplice opposizione a un Gruppo politico. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Fontana Tiziano:

A pagina 8 del Messaggio Municipale in esame è menzionato il Centro di Pronto Intervento; durante la discussione in seno alla Commissione delle Opere Pubbliche del Messaggio sulla progettazione della sede delle AIM è emerso, in modo fortuito, che sono in corso di esecuzione o in parte sono già state eseguite modifiche al progetto della Fase 1 del Centro di Pronto Intervento e che sono stati anticipati lavori che rientrano nella Fase 2, per la quale non è stato votato alcun credito; si tratta di lavori per un importo di circa CHF 1'100'000.--; da questi fatti al nostro Gruppo nascono due domande:

1. per quale motivo il Municipio non ha menzionato questi lavori anticipati nel Messaggio sul Preventivo, visto che sono sicuramente di interesse pubblico?
2. non ritenete che eseguire lavori per un tale importo senza che sia stato votato un credito specifico costituisca una violazione della Legge Organica Comunale? (trascrizione del testo originale)

Consigliere Caverzasio Daniele:

Sottolinea che sulla problematica riguardante la Filanda, sulla quale non intende dilungarsi e dove si definisce il suo Gruppo con una posizione anti-culturale, intende essere piuttosto propositivo. Informa che intende inoltrare probabilmente una mozione chiedente al Municipio di ridiscutere con il Dipartimento cantonale di Educazione, Cultura e Sport la possibilità di rivalutare la convenzione sulla base di quella pattuita, ad esempio da Locarno, dove una biblioteca che può essere facilmente paragonata a quella di Mendrisio, ad esempio investe quasi per abitante CHF 22.-- / 23.--. Quella di Mendrisio per il Mendrisiotto ne investe circa CHF 3.--. La biblioteca di Locarno ha una convenzione stipulata dopo quella di Mendrisio, per cui erano già a conoscenza della nostra. Saranno versati al Cantone CHF 40'000.-- all'anno fino al 2060, compreso il carovita. Gli oneri del

Cantone sono tutti quelli connessi con l'istituzione e il funzionamento della biblioteca, quali le spese per l'acquisto del mobilio, dell'arredamento, dei fondi librari e d'altro genere, come anche gli stipendi del personale, del riscaldamento, dell'illuminazione e l'onere di manutenzione straordinaria. Afferma che a Locarno viene tutto pagato, cosa che non succede a Mendrisio. Siamo abitanti di "serie b"?

Consigliere Foletti Flavio:

Non intende ripercorrere tutto quanto già stato detto. Sottolinea le condizioni di lavoro che la Commissione della Gestione, la quale aveva allestito un programma molto intenso che sarebbe terminato mercoledì di questa settimana, lo stesso è cozzato contro una intransigenza perlomeno discutibile della Sezione degli Enti Locali. Afferma che forse alla fine questo non è stato male, nel senso che la Commissione della Gestione ha dimostrato di sapere, in tempi molto stretti, di doversi limitare all'essenziale e quindi convocare i Capi Dicasteri delle Finanze e dell'Amministrazione. Questo permette al Consiglio comunale di non essere redarguito ufficialmente da parte del Cantone. In qualità di Presidente della Commissione della Gestione si sente di ringraziare in particolare i Gruppi, dei quali ha potuto sentire tutti i Municipali di tutti i Dicasteri; afferma, come già indicato nel rapporto, che verranno convocati in occasione dell'analisi del consuntivo 2014. Per quel che concerne il Time-report riconosce che sul sito del Comune si cominciano a vedere alcune cose; però andrebbe meglio conosciuto. Si è permesso di prendere contatto con l'Ufficio tecnico comunica e informa che nella seconda metà del mese di gennaio sarà proposta una serata alla quale potranno partecipare tutti i Consiglieri comunali dove sarà presentato più in dettaglio questo strumento, così da meglio comprenderlo e apprezzarlo.

Consigliere Pereira Mestre Ricardo:

Condivide pienamente quanto affermato dal Consigliere Caverzasio Daniele. Afferma che è disposto a sottoscrivere una mozione in questo senso, è importante creare un dialogo e un dibattito sano su quest'argomento tra tutti i partiti politici. Sono ben accette le proposte della Lega dei Ticinesi; in questo senso si può costruire qualcosa d'importante a Mendrisio. Ricorda che durante gli studi abitava a Chiasso e andava con il treno fino a Locarno, per recarsi in biblioteca. E' un luogo molto visionario e che offre veramente a tutti gli studenti, la possibilità di reperire audiolibri e anche video rari; si trattava sicuramente di una fonte preziosa, che sarebbe bellissimo poter realizzare anche a Mendrisio.

Municipale Calderari Piermaria:

Di regola presenta una sequenza d'immagini che attestano e confermano quanto già approfonditamente studiato e preparato dai Consiglieri comunali, specialmente dai membri della Commissione della Gestione. Tenuto conto che siamo a metà legislatura condivide l'entusiasmo che ha espresso il Consigliere Pereira Mestre Ricardo e cioè questo amore per la nostra Mendrisio che si legge nei preventivi basati sul Piano Finanziario, largamente dibattuto e approfondito in una seduta del Legislativo precedente. È stato sollecitato durante questa discussione sui Dicasteri che ha l'onore di dirigere. Innanzitutto il Dicastero Finanze ed Economia e poi chiaramente il Dicastero Pianificazione, che sta vivendo un momento di forte intensità. Passa alle cifre, già citate nel rapporto della Commissione della Gestione. Si tratta di un preventivo su cui l'Esecutivo si è chinato a più riprese, un preventivo che rispetta il Piano Finanziario globalmente, il quale è stato oggetto a sua volta di un grande lavoro portato a termine dal Municipio, a fronte di tutte le sorprese pervenute all'inizio legislatura da parte del Cantone. Questo preventivo soddisfa il Municipio. L'ha riferito in conferenza stampa e l'ha ribadito alla Commissione della Gestione. Contiene misure di contenimento elaborate dall'Esecutivo, ne propone chiaramente delle ulteriori tra le quali vari ammortamenti e l'autofinanziamento supplementare che viene generato grazie all'attivazione del futuro capitale delle AIM SA. Ricorda che ci sono altre misure contemplate, le quali sono state approfondite con la Commissione della Gestione e sono state elencate negli interventi di questa sera. Illustra le

cifre principali di questi preventivi: le spese correnti ammontano a oltre CHF 93 mio che però contengono l'ammortamento supplementare di CHF 10 mio, il totale dei ricavi correnti, comprensivo degli addebiti interni, ammonta a CHF 45 mio, il fabbisogno 2015 è di CHF 48'580'000.-- mentre il disavanzo previsto con la valutazione del gettito con un moltiplicatore politico del 75% è di CHF 410'500.-- che equivale più o meno a un risultato a pareggio. Il moltiplicatore aritmetico è del 75.67% come ribadito. Per le principali spese di gestione corrente presenta quelle che sono governate e quelle meno governate da parte del Municipio. Ricorda che sta parlando di circa il 50% delle spese correnti che non sono governate da questo Esecutivo e che quindi sottostanno a possibili influenze provenienti dall'esterno, mentre le altre spese correnti sono governate entro un certo limite. La presentazione illustra l'evoluzione totale dei ricavi correnti, dove si vede chiaramente questo diritto, ma anche evidentemente si denota un discorso di rafforzamento e di consolidamento di quelli che sono i gettiti fiscali delle persone giuridiche e delle persone fisiche. Questa sera è stato detto giustamente che le sopravvenienze sono state stimate non in modo notevolmente basso ma con prudenza; questo ovviamente tenendo in considerazione la vertenza aperta con il Casinò. Sottolinea l'importanza delle entrate delle imposte alla fonte: è vero che da un lato vi è questa preoccupazione, che è anche quella dell'Ufficio del promovimento economico, intesa a poter fare in modo che le nostre aziende assumano più possibile personale indigeno. Non si può però dimenticare che la struttura imprenditoriale di Mendrisio si fonda sull'evoluzione storica economica e la storia insegna che in determinati settori il frontalierato è sempre stata una risorsa richiesta sin dal passato e anche in tempi meno sospetti quando non c'erano determinati problemi di traffico. Afferma che concorda con il Consigliere Poloni Giovanni: il problema si acuisce quando si parla del terziario. L'autofinanziamento è chiaramente influenzato dalla liberazione dai CHF 17 mio, dalla misura dell'attivazione del capitale delle AIM poi subito utilizzato per procedere ad ammortizzare la sostanza. Questo ci permette di consegnare alle future generazioni una sostanza ulteriormente ammortizzata. Le cifre della capacità di autofinanziamento sono migliori e chiaramente influenzate dalle misure scelte dall'Esecutivo e sono rilevabili dagli indicatori presentati. La valutazione della struttura del gettito comunale ammonta a un totale di CHF 48'170'000.--. Sottolinea che vi è una sostanziale tenuta del gettito delle persone fisiche e un aumento del gettito delle persone giuridiche. Il moltiplicatore aritmetico chiaramente è più contenuto rispetto a quello del Piano Finanziario grazie alle diverse misure e grazie anche al fatto che determinate opere non sono state chiaramente eseguite e quindi anche il carico degli ammortamenti effettivi è leggermente più basso. Per quanto riguarda gli investimenti è comunque un anno importante, e ciò è stato anche sottolineato dai diversi interventi: si tratta infatti di un anno in cui la Città continua la sua politica di costruzione del capoluogo futuro. Questo nuovo anno che ci porterà oltre 20 milioni di investimenti netti (quasi 21 milioni) tra cui il Centro di Pronto Intervento (la cui edificazione continua nei termini previsti), lo stabile ex-Filanda (chiaramente inserito nel preventivo), la strada industriale intercomunale, la sicurezza dei passaggi pedonali, i contributi supplementari per il Piano dei Trasporti del Mendrisiotto e il PGS. Questi sono gli investimenti principali. Accanto a questi investimenti troviamo nel Piano delle Opere Prioritarie e tutta una serie d'investimenti a favore dei singoli Quartieri. Presenta la tabella di comparazione tra il preventivo 2015 e il Piano Finanziario, sottolinea che dove vi sono delle grandi differenze le stesse vengono coperte dall'aumento di ricavo che questi aumenti di spese causano; afferma che si tratta di un preventivo bilanciato. La pianificazione è argomento molto importante di questi temi ma fa notare che lo era già all'inizio di legislatura. La pianificazione in questo momento si sta muovendo dal profilo procedurale in modo chiaro perché l'Esecutivo sa esattamente cosa deve ancora affrontare da qui a fine legislatura. Le procedure sono tutte in atto, la Commissione della Gestione è stata informata e ci sono pianificazioni acquisite in Consiglio Comunale che stanno seguendo l'iter annuale di approvazione del Consiglio di Stato. Dove sono stati che interposti dei ricorsi dovranno essere elaborati da parte del Cantone e poi verrà data la risoluzione definitiva alla Città di Mendrisio. Elenca le pianificazioni in atto: Piazza Baraini,

per la quale è imminente una riunione con la Commissione di Quartiere alla quale presenzierà, per spiegare cosa si sta muovendo. Ricorda che la Città è un ente locale e giustamente reclama la sua autonomia e la sua dignità nella pianificazione. Si costata sempre più che il Cantone tende a limitare quest'area di autonomia. Lo si è visto sia con Piazza del Ponte che con Piazza Baraini. Non bisogna dimenticare che quest'ultima è attraversata dalla strada cantonale, e che dovrà essere collocata in modo tale che diventi effettivamente piazza. Per quanto riguarda Valera, un argomento che ha suscitato tantissime emozioni, può tranquillizzare affermando che si è nella fase di un iter pianificatorio. Il Cantone ha licenziato con un grande ritardo l'esame preliminare e l'esame preliminare è stato demandato dal Municipio al suo Dicastero, il quale sta studiando il documento. Si stanno approntando i dovuti approfondimenti e si stanno elaborando tutte le osservazioni che sono giunte nella prima fase facoltativa. Ricorda che era stata indetta, un anno fa circa, una serata informativa, dove è stata presentata la variante del Comparto Valera. A seguito di questa serata erano giunte le osservazioni dai gruppi e delle persone interessati. L'Esecutivo era in attesa dell'esame preliminare: ora si tratta di valutare, di studiare e di elaborare quella che dovrebbe essere la variante definitiva. Non vuole lasciare dubbi e nella direzione della completa trasparenza informa su quanto il Dicastero Pianificazione proporrà domani al collegio municipale. Il Municipio si esprimerà quando avrà le necessarie certezze. All'Esecutivo viene proposta una richiesta di pubblicazione del testo intero dell'esame preliminare di Valera sul sito ufficiale del Comune di Mendrisio. Afferma che vi è già stata una fuga di notizie. Non è nel suo stile uscire con questo tipo di affermazioni perché ha rispetto delle istituzioni e di tutte quelle che sono le procedure, ma purtroppo per il Dipartimento del Territorio non lo è. Legge il verbale del Dicastero Pianificazione: "Ritenuto che vi è già stata una fuga di notizie e che il Direttore del Dipartimento del Territorio ha già rilasciato un'intervista in merito e per assicurare la massima trasparenza ed evitare speculazioni o interpretazioni da parte della popolazione e delle varie associazioni che si interessano al tema, il Dicastero Pianificazione propone al Municipio di pubblicare integralmente il testo dell'esame preliminare sul sito della Città di Mendrisio." Quando sarà presa una decisione si seguirà l'iter che è imposto dalla Legge sullo sviluppo territoriale. Si rammarica poiché l'ente locale in ogni caso si sente svilito da queste fughe di notizie e da questa prese di posizione che competevano unicamente al Municipio. Non vuole esprimersi sulla variante riguardante Villa Argentina perché reputa che debba essere la Commissione della Pianificazione ad affrontare questo tema e quindi attende l'invito per spiegare l'indirizzo pianificatorio contenuto nel Messaggio Municipale. Per quel che riguarda i ricorsi della zona San Martino non si può esprimere in merito e conferma quanto detto durante la riunione della Commissione della Gestione.

Sindaco Croci Carlo:

Afferma che questo preventivo, per i numeri che presenta, è di per sé eccezionale. Spese correnti per CHF 93.7 mio, ricavi correnti per CHF 45 mio, un fabbisogno di CHF 48.3 mio, con un moltiplicatore aritmetico stimato al 75,67% e investimenti lordi per CHF 31 mio, entrate per CHF 10.6 mio di franchi, investimenti netti per CHF 20.6 milioni. Mai si è raggiunta quasi la soglia di CHF 100 mio di spesa corrente. Questa evoluzione delle cifre è data dalla particolarità di questo preventivo che incorpora quelle dovute all'utile contabile, derivante dalla trasformazione delle AIM in una Società Anonima, situazione indicata già nel Piano delle Opere e nel Piano Finanziario. Ha ragione la Consiglieria Gehring Amato Françoise: non è ancora stata decisa certamente la trasformazione, dovuto alla volontà politica; ma poi dipenderà dal Consiglio Comunale approvare o meno l'apposito Messaggio Municipale che verrà presentato in tal senso. Non è assolutamente intenzione di questo Municipio presentare un Messaggio in questo contesto, che preveda lo smantellamento del controllo pubblico. Afferma che l'intenzione dell'Esecutivo è quella di presentare un Messaggio che preveda e mantenga il controllo pubblico delle Aziende Industriali al 100%. A questo proposito intende essere chiaro fin dall'inizio. Ritornando sui dati del preventivo, vi sono delle situazioni imponderabili: vi è la grossa componente di gettito delle persone fisiche pari a CHF 35 milioni e CHF 25 milioni per quelle giuridiche,

alcuni contribuenti in gran parte contribuiscono a questi CHF 25 milioni di giuridiche, ciò significa che vi è un certo rischio di valutazione e nell'ipotizzare queste cifre. Vi è inoltre la componente della vertenza con il Casinò, evocata da più persone questa sera, per la quale non vi è ancora una soluzione, anche se è possibile che nei prossimi giorni le parti possano trovare una conciliazione. Da quasi un anno vi sono discussioni in merito, ma continueremo con la speranza che le parti possano trovare una conciliazione. Se entro la fine dell'anno non vi fosse una soluzione, il Municipio dovrà procedere in modo esecutivo nei confronti della casa da gioco e automaticamente la vertenza diverrebbe causa giudiziaria. Vi sono due prudenze nei ricavi: le sopravvenienze d'imposta. E' stato scritto che sono stimate con prudenza poiché dall'altra parte vi è il problema dei contributi del Casinò, che non sono ancora definibili. Un'altra prudenza è quella relativa al gettito delle imposte alla fonte. Il Gran Consiglio ha approvato per quest'imposta il moltiplicatore cantonale al 100% e se la decisione cresce in giudizio, è possibile che sulle cifre che indicate vi sia un maggior ricavo, quantificabile tra CHF 500'000.-- e CHF 700'000.--. Le cifre di cui abbiamo parlato sono state indicate con una prudenza di valutazione ma non si è in grado di poterlo definire oltre questi aspetti. Per quanto riguarda i grandi temi dell'anno prossimo: sicuramente vi è la continuazione della realizzazione del Centro di Pronto Intervento, dove concretamente il Municipio prende atto che vi è un problema relativo a lavori, che erano inerenti la seconda fase, interventi che sono stati indicati come obbligatori da parte dei due progettisti, ma che solo nelle ultime settimane sono stati stimati in gran parte perché le trattative con la Polizia cantonale hanno spinto a ragionamenti estremi, da una parte e dall'altra, e solo nelle ultime settimane si è riusciti veramente a poter definire un progetto definitivo con la Polizia cantonale. Afferma che certamente nelle prossime settimane sarà priorità per l'Esecutivo presentare un Messaggio per una richiesta suppletiva di credito inerente a questa parte di lavori. Sempre sui grandi progetti non è stato menzionato, anche se non riguarda i preventivi del Comune, il lavoro in programma inerente l'acquedotto a lago. Informa che i ricorsi interposti da un Consigliere comunale di un altro Comune hanno finalmente trovato una soluzione a livello di Tribunale Federale. Si può immaginare che già nei primi mesi del 2015 verrà costituito il Consorzio che si occuperà della realizzazione dell'acquedotto a lago. Sempre tra i grandi progetti, quelli pianificatori sono stati evocati dal Municipale Calderari Piermaria. Qualcuno ha posto la domanda riguardo al piano degli indirizzi, tema che ha molto occupato l'Esecutivo, occupandosene anche con delle sedute straordinarie che occupavano anche l'intera giornata. Il piano degli indirizzi è in fase di redazione. Ritene che possano davvero essere rispettati i termini indicati nella prima parte del 2015. Evidentemente questo documento sarà sottoposto alla discussione del Consiglio comunale. Il Municipio accoglie molto positivamente gli interventi della sala per quello che riguarda il parco immobiliare comunale, un lavoro molto dettagliato, dal quale si è constatato come la Città disponga oggi di proprietà che se alienate potrebbero portare un capitale di circa CHF 10 milioni. Un potenziale di valore dal mercato di oggi. Gran parte di questi valori è legata a terreni che strategicamente non s'intende cedere, che si vorrebbero mantenere perché si tratta di un capitale che si ritiene debba essere conservato all'interno del Comune. Afferma che però vi sono delle proprietà costruite che non svolgono più alcuna funzione pubblica, senza scopo né ora né tantomeno in futuro. Quindi su queste proprietà si valuta la possibilità di un'alienazione che passerà attraverso un Messaggio sottoposto al Consiglio comunale; se autorizzati si procederà con delle aste pubbliche per la cessione di questi immobili. Una valutazione che, come giustamente è stato detto, si valuterà nel corso dei prossimi 2 - 3 anni, così da poter recuperare un valore di circa CHF 2 milioni. È stato posto il tema dei flussi di lavoro relativi l'Ufficio Tecnico. Il Dicastero Amministrazione è stato incaricato di studiare i flussi di lavoro di tutti i servizi del Comune, e tutte le procedure sono in fase di redazione. Vi è il controllo trimestrale dell'attività svolta da questo gruppo di lavoro, che redigerà un rapporto all'indirizzo del Municipio. Di volta in volta saranno adottate le misure necessarie; afferma che già in questo momento presso l'Ufficio Tecnico sono state riviste alcune procedure che riguardano in particolare la ricezione delle informazioni, lo smistamento dei compiti ai colleghi. Appena identificate queste procedure,

le stesse sono tutte state da subito attuate. Diversi Consiglieri comunali hanno sottoposto il tema della mobilità e quello dei Park & Ride: porta a conoscenza, dapprima di una notizia negativa riguardante questo tema e più precisamente informa che alla stazione vi è un piano regolatore che permette la realizzazione di 400 parcheggi di cui 200 previsti Park & Ride. Il Dipartimento del Territorio si è espresso negativamente sulla possibilità di realizzare questi 200 parcheggi e quindi nella futura edificazione della SUPSI, apparentemente, si è costretti a ragionare su di un autosilo per soli 200 posti. La politica indicata dal Dipartimento del Territorio è che i parcheggi Park & Ride saranno realizzati a San Martino, come da sempre previsti, e quindi vi saranno 200 alla stazione e i 600 posteggi a San Martino. Il Consigliere Poloni Giovanni ha ragione quando sostiene che si deve mantenere alta la pressione: le misure di risparmio che sono state introdotte in questo preventivo completano un ciclo ma non si fermeranno qui. Il Municipio è intenzionato a voler valutare continuamente tutte le possibilità di risparmio poiché quelle incertezze di cui parlava, in particolare sui gettiti delle persone giuridiche, non permettono di avere margini di manovra. Sul tema proposto dal Consigliere Stephani Andrea sugli orti condivisi, il Dicastero prossimamente rimetterà una serie di considerazioni all'indirizzo del Municipio che si esprimerà sulla mozione. Quindi prossimamente vi sarà una risposta. Ringrazia per l'accurato sostegno a Estival Jazz, manifestazione sentita e apprezzata. Le misure di risparmio sono state raggiunte senza eliminarlo (il risparmio preventivato sarebbe stato di circa CHF 80'000.--); ma si tratta di una manifestazione di grande pregio, che si svolge nel corso dei mesi di giugno-luglio, quando non vi sono più spettacoli di valore. Se come compreso i preventivi questa sera saranno approvati evidentemente la manifestazione continuerà. Cosa si può fare per la mobilità dei Quartieri. A causa delle decine di migliaia di auto che si muovono sul nostro territorio, che vanno a Lugano tutte le mattine, e che ritornano la sera si può essere veramente poco influenti. Conferma però che il Municipio crede nelle misure per una mobilità diversa proposta dal Dipartimento del Territorio. Un esempio sarà questo posteggio di cui dispone la Città in zona San Martino, che sarà riorganizzato con un intento preciso: potranno trovare posto quelle auto che sono condivise da almeno due persone che lavorano per un'azienda della Città, nella quale è stato attivato un piano di mobilità aziendale. Se le richieste fossero più di quel che pensiamo, la condivisione sarà di tre persone, quindi 200 auto che parcheggiano ne tolgono 400 dal traffico quotidiano. Si tratta di piccoli segnali perché non sono 400 auto che cambiano i paradigmi di 60'000 che si spostano da sud a nord quotidianamente. Quello che si deve fare è la politica dei piccoli passi. Il Comune di Mendrisio, gli altri Comuni, il Cantone, la Città di Lugano, i Comuni della piana del Vedeggio, tutti devono fare la propria parte, perché vi è una grossa parte di traffico che si reca nel Luganese. Una modifica di comportamento individuale sulla mobilità, nella quale la Città crede e si attiva, se resta un intervento unico ha poco valore. Ringrazio i Gruppi che hanno dichiarato di voler sostenere questo preventivo così come è stato presentato.

Municipale Rossi Matteo:

Risponde al Consigliere Poloni Giovanni in merito al timing della lista degli immobili del Comune. Oggettivamente può sembrare che l'Ufficio Tecnico abbia necessitato di diverso tempo per l'allestimento di questo documento, ma proprio a causa dell'approfondimento del dettaglio di ogni scheda per ciascun mappale ha preso molto tempo. In particolar modo, la redazione del riferimento alla valutazione del valore di quanto ciascun fondo potrebbe avere. E' stata per contro effettuata una ricerca presso l'Ufficio del Registro fondiario, al fine di comprendere quali fossero i valori applicabili a ogni singolo fondo. Questo ha comportato un notevole dispendio di tempo al funzionario incaricato (il Vice-direttore dell'Ufficio tecnico), che ha dovuto trovare il tempo per poter effettuare queste trasferte, nonché la disponibilità dei dipendenti dell'Ufficio cantonale per effettuare la ricerca.

Vice-Sindaco Maffi Samuel:

Risponde alla Consigliera comunale Luisoni Francesca per quanto riguarda il sistema di blocco del traffico nel nucleo di Ligornetto. La volontà del Municipio è di portare a termine questo importante progetto per questo Quartiere. Vi è stato un primo ricorso al Consiglio di Stato da parte del Comune di Stabio e di alcuni privati cittadini, sempre di Stabio: la sentenza del Servizio dei Ricorsi del Consiglio di Stato che non li ha accolti. Sempre il Comune di Stato e alcuni privati cittadini hanno di nuovo interposto ricorso, questa volta alla seconda istanza, vale a dire al Tribunale Amministrativo cantonale. Al momento si è al termine dello scambio degli allegati scritti. Poi, dopo aver assunto ulteriori prove, vi sarà una nuova sentenza.

Purtroppo non è prevista una soluzione a breve termine.

Consigliere Poloni Giovanni:

Ringrazia per le esaurienti risposte. Si dice tuttavia senza più pazienza per quanto concerne il comparto San Martino, perché siamo di fronte ad una situazione inaccettabile. Perdere 200 posti auto alla stazione principale vuol dire rendere ancora più difficile per i Quartieri avere uno spazio destinato a ciò. Dall'altra parte è stato interposto ricorso sia contro il Piano Regolatore sia contro lo stesso progetto dell'autosilo; quindi, anche se viene sbloccata la questione relativa all'autosilo, c'è ancora un ricorso riguardante il piano regolatore. Si chiede cosa possa fare il Municipio, se espropriare i terreni, sbloccando il problema, tenuto conto che l'Ente pubblico ha un interesse preponderante. Andrebbe avviata una procedura di esproprio dei terreni per poter costruire gli autosili, ma non vede soluzione. Comprende che l'Esecutivo non ne ha colpa, però tutto il sistema rischia di cadere con il pericolo di trovare il progetto SUPSI senza posteggi e senza Park & Ride, con un ricorso che è ancora in alto mare.

Sindaco Croci Carlo:

Senza un Piano Regolatore non si può procedere con un'espropriazione. Il Municipio è stato ripetutamente su questo tema ricevuto dal Consigliere di Stato Zali Claudio, che ha dichiarato di voler intervenire in modo risoluto. Per quanto ci è dato a sapere ha incontrato gli oppositori e sta negoziando un ritiro delle opposizioni. Si confida che questa diplomazia che è stata messa in campo dal Consigliere di Stato giunga presto a una soluzione.

Municipale Rossi Matteo:

A complemento da quanto indicato dal Sindaco, dal profilo legale vi è la procedura presso Tribunale d'appello. Lo scambio di allegati è terminato. Si attende la sentenza. La via prescritta dalla legge è stata seguita.

Consigliera Bianchi Grazia:

Non crede che la Città di Mendrisio come le altre Città possa garantire un posto Park & Ride a tutte le persone che vogliono prendere il treno. Sarebbe anche un po' assurdo nel senso che le macchine entrerebbero comunque fino a Mendrisio e creerebbero traffico. Ritiene giusto garantirne un certo numero; sarebbe invece veramente auspicabile potenziare il trasporto pubblico. Conosce persone di Besazio come citava il Consigliere Poloni Giovanni, che verrebbero molto volentieri con i mezzi pubblici ma non ci sono o non ci sono a sufficienza in certi orari. Chiede se il posteggio al Mercato Coperto viene utilizzato per esempio da chi usa il treno. E' dell'opinione che più si costruiscono posteggi e più arrivano macchine a Mendrisio.

Vice-Sindaco Maffi Samuel:

Il parcheggio al Mercato Coperto non è un parcheggio Park & Ride ma è un parcheggio a pagamento orario. Per il suo utilizzo giornaliero il costo non è certamente allettante.

Consigliere Stanga Daniele:

Il posteggio da lui usato oggi è certamente sottoutilizzato, in quanto il prezzo non è certamente concorrenziale.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente invita quindi il sostituto del Segretario comunale a dare lettura del preventivo 2015 dell'Amministrazione comunale enunciando le risultanze dei vari Dicasteri, nonché il preventivo 2015 della Fondazione Don Giorgio Bernasconi.

	Spese correnti	Ricavi correnti
Amministrazione	7'090'500.00	4'807'000.00
Costruzioni	9'640'500.00	3'871'500.00
Sport /Tempo libero	3'215'000.00	538'000.00
Istruzione	12'313'500.00	3'008'500.00
Politiche sociali	18'235'000.00	2'305'000.00
Ambiente e territorio	6'581'000.00	3'987'000.00
Sicurezza pubblica	7'913'000.00	4'290'500.00
Museo e Cultura	1'683'500.00	548'500.00
Finanze e Economia	27'047'500.00	21'783'000.00
Totali	93'719'500.00	45'139'000.00
Fabbisogno d'imposta		48'580.500.00
Fondazione Don G. Bernasconi	228'000.00	228'000.00

Terminata la lettura dei dati senza nessun intervento, il Presidente mette ai voti le conclusioni del Messaggio Municipale N. 50 /2014 Bilanci preventivi 2015 dell'Amministrazione comunale e della Fondazione Don Giorgio Bernasconi, **che sono accolte con 46 voti favorevoli, 3 voti contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. I Bilanci preventivi del Comune e della Fondazione Don Giorgio Bernasconi per l'anno 2015 sono approvati.**
- 2. Il Municipio è autorizzato a prelevare il proprio fabbisogno per mezzo dell'imposta comunale.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 50 /2014.

Il numero dei Consiglieri è ora sceso a 46.

VII. TRATTANDA

Cassa Pensione per i dipendenti del Comune di Mendrisio (regime precedente il 1992). Approvazione degli Statuti

Il Presidente richiama il MM N. 52 /2014 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 52 /2014, **che sono accolte con 46 voti favorevoli, 0 contrari ed 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Sono approvati gli Statuti della Cassa Pensione dei dipendenti del Comune di Mendrisio.**
- 2. Gli stessi entrano in vigore il 1° gennaio 2015.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 52 /2014.

Il numero dei Consiglieri è ora sceso a 45.

VIII. TRATTANDA

Domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 57 /2014 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 57 /2014, che sono **accolte come segue:**

Resta pertanto deciso:

- La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Cirantino Mirko, è accolta con 42 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Cirantino Mirko.

- La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Comparato Luca Pietro, unitamente al figlio Giulio Pietro, è accolta con 41 voti favorevoli, 1 voto contrario e 3 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Comparato Luca Pietro, unitamente al figlio Giulio Pietro.

- La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Comparato Marianna, è accolta con 41 voti favorevoli, 1 voto contrario e 3 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Comparato Marianna.

- La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor De Jesus Vieira André Daniel, è accolta con 41 voti favorevoli, 2 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor De Jesus Vieira André Daniel.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Fastiggi Giovanni, è accolta con 42 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Fastiggi Giovanni.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Prina Giuseppe, unitamente ai figli Jonas e Ethan, è accolta con 42 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Prina Giuseppe, unitamente ai figli Jonas e Ethan.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Schmalvogel Oliver Andrea, è accolta con 42 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Schmalvogel Oliver Andrea.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Tomatis Marina, unitamente al figlio Tomatis Matteo, è accolta con 42 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Tomatis Marina, unitamente al figlio Tomatis Matteo.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Viola Antonio è accolta con 42 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Viola Antonio.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Romanelli Viola Sonia, è accolta con 42 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Romanelli Viola Sonia.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Zago Speciali Rita Rosa, è accolta con 42 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Zago Speciali Rita Rosa.

IX. TRATTANDA Interpellanze e mozioni

Il Presidente chiede alla Consigliera Grazia Bianchi se si rimette al testo dell'interpellanza presentata unitamente ai Consiglieri Françoise Gehring Amato e Mauro Zocchetti, pervenuta il 17 novembre 2014, o se vuole darne lettura.

Consigliera Grazia Bianchi:

Si rimette al testo e meglio come segue.



Insieme a sinistra Mendrisio
CP 1052
6850 Mendrisio Stazione
www.insiemeasinistra.ch
insiemeasinistra@gmail.com

Lodevole Municipio
6850 Mendrisio

Mendrisio, 17 novembre 2014

Signor sindaco, signori municipali,

avvalendoci delle facoltà date dall'art. 66 LOC e 34 del Regolamento comunale, a nome del gruppo Insieme a sinistra, presentiamo la seguente

Interpellanza

relativa allo stabile in costruzione sul mappale RFD 1388 Mendrisio

In zona Cercera è quasi ultimata l'edificazione di uno stabile che suscita non poche perplessità tra la popolazione, in particolare per quanto riguarda la rampa che avvolge parte dell'edificio ed è vicinissima al marciapiede.

Senza entrare nel merito dell'aspetto estetico, assai discutibile, vorremmo in particolare sapere:

1. quanto si sta realizzando, corrisponde alla domanda di costruzione e alla licenza concessa?
2. la variante di progetto approvata il 20.5.2014 riguardava la realizzazione della rampa?
3. a vista d'occhio la larghezza del marciapiede sembra essersi ridotta; se così fosse, ciò è dovuto alla presenza della nuova rampa?
4. la distanza fra strada pubblica e rampa veicolare privata è regolare secondo le NAPR e relative norme in vigore?
5. sono state concesse eventuali deroghe per la costruzione della rampa? se sì, con quale motivazione?

Ringraziamo per l'attenzione e porgiamo distinti saluti

Grazia Bianchi Françoise Gehring Mauro Zocchetti

Municipale Matteo Rossi:

Per meglio comprendere il tenore dell'interpellanza dà lettura delle domande e di seguito propone la risposta.

1) quanto si sta realizzando, corrisponde alla domanda di costruzione e alla licenza concessa?

Sì, quanto si sta realizzando corrisponde alla licenza edilizia, sia relativa alla domanda di costruzione originale del novembre 2011, sia all'ultima notifica del 28.05.2014 concernente la modifica delle quote del piazzale antistante lo stabile al mappale n. 1388 RFD Mendrisio in Via Oldelli.

2) la variante di progetto approvata il 20.5.2014 riguardava la realizzazione della rampa?

In parte, infatti la rampa è stata allungata lungo il confine Nord, per consentire l'accesso allo stabile ai disabili in carrozzella (richiesto dall'Ufficio di sanità nei due avvisi cantonali precedenti).

3) a vista d'occhio la larghezza del marciapiede sembra essersi ridotta; se così fosse, ciò è dovuto alla presenza della nuova rampa?

La rampa non è nuova, ma esistente già nei progetti precedenti, con la variante è stata solamente allungata. Il marciapiede (anche dopo i lavori svolti dalle AIM), non è stato ridotto e risulta essere come quello precedente, ossia prima di iniziare i lavori di costruzione.

4) la distanza fra strada pubblica e rampa veicolare privata è regolare secondo le NAPR e relative norme in vigore?

Ai sensi degli art. 22.1 e 22.2 NAPR di Mendrisio, la distanza per il muro di sostegno della rampa è rispettata, in quanto la normativa ammette l'edificazione di muri di sostegno e/o di cinta a confine con la strada. La scelta di creare un vuoto (invece del muro continuo) per una piantumazione è una scelta progettuale, condivisa in quanto riduce l'impatto visivo.

5) sono state concesse eventuali deroghe per la costruzione della rampa? se sì, con quale motivazione?

Fin dal primo progetto (licenza del 29 novembre 2011) la rampa già era prevista, inoltre, con licenza di variante del 30.12.2013, l'Ufficio di sanità del DT (nell'avviso cantonale n. 84431), ha espressamente richiesto l'accessibilità allo stabile agli invalidi motulesi. Il progetto ha beneficiato di una deroga da parte dell'Ufficio corsi d'acqua che ha concesso una minor distanza dal fiume Laveggio. Il Comune non ha concesso deroghe.

Consigliere Zocchetti Mauro:

Ringrazia per la risposta. Nutre forti dubbi sulla legalità dell'opera poiché si parla di muri di cinta e questa citazione sembra alquanto discutibile. Afferma che verificherà quanto indicato e se del caso solleciteranno nuovamente il Municipio in merito.

Municipale Matteo Rossi:

Dà la sua massima disponibilità e dell'Ufficio Tecnico per effettuare insieme agli interpellanti una verifica sul posto.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente:

Il Verbalista: